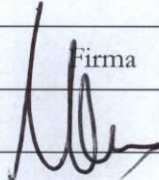


GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Redazione:	Verifica:	Approvazione:
Servizio di Prevenzione e Protezione ing. Stefano Morachiello	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione ing. Stefano Morachiello	Il Direttore Generale Dott. Massimo Romano
Firme	Firma	Firma
		

Documento precedente			Motivo della modifica
Codifica	Versione	Data	
SPP PG 06	2	20/03/2017	Aggiornamento documento

Parola chiave 1	Parola chiave 2	Parola chiave 3
Gestione e sicurezza delle strutture e dei processi	Rischi interferenziali	Documenti di valutazione dei rischi

INDICE

1	Scopo e campo di applicazione	3
2	Destinatari.....	3
3	Contenuti.....	4
3.1	Fase di affidamento appalto di lavori o servizi	4
3.2	Linea operativa.....	5
3.3	Semplificazioni normative	5
3.4	Subappalto, fornitura e posa in opera, nolo a caldo in cantieri.....	5
3.5	Lavori in urgenza	6
3.6	Lavori ripetitivi.....	6
4	Responsabilità.....	6
5	Terminologie e abbreviazioni	6
6	Riferimenti normativi e bibliografici.....	7
7	Allegati.....	7

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

1 Scopo e campo di applicazione

Finalità della presente procedura è delineare il percorso che consente di condividere con i Datori di Lavoro delle ditte appaltatrici le informazioni di sicurezza, così come previsto nell'art. 26 del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i., immediatamente, in fase di assegnazione degli appalti, in modo da evitare possibili omissioni e controllare che l'inizio delle attività avvenga solo dopo formale approvazione della documentazione di sicurezza.

Scopo secondario, ma non meno importante, è quello di consentire all'appaltatore di avere un'unica interfaccia con l'Ente committente in modo da risparmiare tempo nella gestione delle informazioni ed eliminare possibili incomprensioni determinate dal succedersi di interlocutori diversi.

Questa procedura si applica a tutte le attività appaltate dall'EGAS attraverso qualsiasi Dipartimento, Struttura o Servizio che abbia la possibilità giuridica di farlo e, in particolare:

- Servizio Tecnico;
- Dipartimento forniture e logistica centralizzata
- SC Provveditorato centralizzato
- SC Valutazione delle Tecnologie Sanitarie
- SC Farmacia
- SC Centrale operativa 118 regionale
- Sistema Informativo
- Formazione

Per analogia, può essere anche estesa ad appalti di servizi diversi ricadenti negli ambiti previsti dalla norma sopra citata.

L'EGAS raccoglie e analizza sistematicamente gli eventi riguardanti infortuni, incidenti e nearmiss avvenuti in occasione di lavoro al personale delle ditte appaltatrici e subappaltatrici all'interno dei luoghi di lavoro su cui l'Ente stesso ha disponibilità giuridica e dei quali le stesse ditte devono dare evidenza all'EGAS, per il tramite del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP). I dati minimi da trasmettere all'Ente, da parte degli appaltatori e dei subappaltatori, sono descritti nell'allegato 1.

In tutti i casi in cui appaltatori e subappaltatori utilizzino prodotti chimici pericolosi, compresi i gas in bombola, gli stessi dovranno trasmettere al SPP di EGAS, prima dell'inizio delle attività, e aggiornare almeno ogni tre mesi, l'elenco dei prodotti stessi, unitamente alle relative schede di sicurezza aggiornate, anche semplicemente confermando trimestralmente quanto già trasmesso.

L'obiettivo dell'intervento è di contribuire al miglioramento continuo delle misure d'igiene e sicurezza sul lavoro, attraverso l'identificazione di condizioni che potrebbero portare a un infortunio o un incidente o che li abbiano effettivamente determinati.

2 Destinatari

La presente procedura è destinata:

- 1) a Dipartimenti, Strutture o Servizi sopra elencati;

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

- 2) alla Direzione Amministrativa;
- 3) alla Direzione Sanitaria
- 4) alle Funzioni di Staff della Direzione Generale
- 5) al Servizio di Prevenzione e Protezione che cura, per conto del Direttore generale, l'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

3 Contenuti

3.1 Fase di affidamento appalto di lavori o servizi

In ogni affidamento di un appalto, con congruo anticipo rispetto alla data d'inizio dei lavori o dei servizi, i referenti delle Strutture di cui al capitolo 1, quali i Direttori di Struttura/Servizio o loro delegati, Responsabili Unici del Procedimento (RUP), Direttori per l'Esecuzione del Contratto (DEC), devono richiedere alla ditta (appaltatore/subappaltatore):

- a) la compilazione e la sottoscrizione della documentazione inerente la gestione dei rischi da interferenze (i moduli di pertinenza precompilati, richiamati nei paragrafi seguenti e individuati in base ai casi sotto denominati "casi 1, 2 o 3").
- b) la sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva (allegato 5) che sostituisce l'invio della documentazione in essa richiamata, quale il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) o Piano Operativo di Sicurezza (POS) specifico per le attività oggetto dell'appalto rispettivamente aventi il carattere di Servizi o Lavori edili - impiantistici (artt. 28-96-101 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), attestati inerenti l'avvenuta informazione/formazione e, se del caso, addestramento del personale rispetto ai lavori affidati, certificazioni/attestanti di idoneità delle macchine/attrezzature/opere provvisorie di cui si prevede l'utilizzo

Nell'affidamento dell'incarico si possono verificare i seguenti casi:

- 1) l'appaltatore ha precedentemente condiviso con EGAS documentazione di sicurezza sui rischi interferenziali, come previsto all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., per attività analoghe a quelle appaltate, e gli atti sottoscritti sono recenti (<3 anni);
- 2) l'appaltatore non ha mai condiviso con EGAS documentazione di sicurezza sui rischi interferenziali di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 3) l'appaltatore ha precedentemente condiviso con EGAS Documentazione di Sicurezza sui rischi interferenziali di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ma la documentazione è carente o non aggiornata (>3 anni).

Per documentazione carente s'intende quella riguardante interventi che non hanno reso necessaria la redazione di un DUVRI, mentre l'assegnazione successiva lo prevede.

Nel caso di Associazione Temporanea di Imprese (ATI) la verifica va fatta su ATI d'identica composizione. ATI contenente una o più ditte di ATI precedenti ma non identica, si considera come nuovo appaltatore.

Tutte le documentazioni vanno prodotte al SPP in originale cartaceo firmato, o via PEC o via mail ordinaria ma con firma digitale tracciabile. Qualora la sottoscrizione della documentazione sia fatta da Soggetto delegato dal Datore di Lavoro, andrà inoltrata la delega, anche semplicemente con estratto della Visura Camerale, in cui compare.

Alla completa acquisizione della documentazione sopra citata, il SPP restituirà via PEC alla ditta e, per i seguiti di competenza, al Servizio di riferimento gli allegati della presente procedura controfirmati ed eventualmente il modulo per l'aggiornamento trimestrale inerente l'utilizzo di sostanze e miscele pericolose (allegato 9).

3.2 Linea operativa

Nel caso 1)

Se è presente un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) sottoscritto e datato entro i 3 anni precedenti il nuovo incarico, e l'attività appaltata:

- è la stessa rispetto alle precedenti, ma viene svolta in strutture precedentemente non interessate, agli interventi, oppure;
- è di simile tipologia rispetto alle precedenti, ma non identica,

non è necessario redigere un nuovo (DUVRI). In questo caso all'appaltatore sono trasmesse dai referenti dei Servizi aziendali preposti, e fatte sottoscrivere:

- una nota informativa (allegato 2), preventivamente compilata, sui rischi presenti all'interno delle sedi aziendali e sui comportamenti di sicurezza cui è soggetto il personale dell'appaltatore, evidenziando che, per quanto attiene ai rischi interferenziali, si fa riferimento al DUVRI già precedentemente sottoscritto, citandone la data di sottoscrizione;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (allegato 5) relativa al nuovo incarico.

Nei casi 2) e 3)

E' predisposto e inoltrato dai referenti dei Servizi di EGAS all'appaltatore, per completamento delle parti di propria competenza, un DUVRI (allegato 3), indicando in intestazione la tipologia e la durata dei lavori in appalto. Sono inoltre trasmesse e fatte sottoscrivere allo stesso una nota sui rischi presenti all'interno delle sedi aziendali e sui comportamenti di sicurezza cui è soggetto il proprio personale (allegato 4) e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (allegato 5) relativa all'incarico.

3.3 Semplificazioni normative

Nel caso di appalti per lavori o servizi la cui durata non è superiore a 5 uomini/giorno, o di natura intellettuale o per mera fornitura e posa in opera di materiali o attrezzature, purché non comportino rischi di incendio elevato, o presenza di agenti cancerogeni o mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o di rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., come indicato nell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., non è necessario predisporre un DUVRI ferma restando l'obbligatorietà, da parte della ditta, di presentare, prima dell'inizio dei lavori o servizi:

- la sottoscrizione della nota informativa (allegato 6), preventivamente compilata dal referente del Servizio preposto, sui rischi presenti all'interno delle sedi aziendali e sui comportamenti di sicurezza cui è soggetto il personale della ditta;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (allegato 5) relativa all'incarico.

3.4 Subappalto, fornitura e posa in opera, nolo a caldo in cantieri

Nel caso di appaltatori che hanno già sottoscritto un DUVRI per i lavori o servizi appaltati da questo Ente, e che intendono subappaltare ad altri soggetti alcune opere, i referenti dei Servizi di EGAS devono richiedere al subappaltatore la sottoscrizione, in data antecedente all'inizio delle attività, dei seguenti documenti:

- la nota informativa (allegato 7), preventivamente compilata, sui rischi specifici, presenti all'interno delle sedi aziendali e sui comportamenti di sicurezza cui è soggetto il personale del subappaltatore ex art. 26, c.1 lett. b), D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (allegato 5), relativa all'incarico.

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

Sempre in data antecedente all'inizio delle attività, il subappaltatore deve prendere visione e sottoscrivere per accettazione, mediante atto sostitutivo di atto notorio (allegato 8), del DUVRI sottoscritto dall'appaltatore con EGAS.

3.5 Lavori in urgenza

Anche nel caso di lavori da appaltare con procedura di urgenza, non è possibile normativamente derogare dalle indicazioni sopra riportate che vanno sempre rispettate.

3.6 Lavori ripetitivi

Nel caso di lavori da appaltare per interventi simili e ripetitivi, pur se ognuno di questi non ricorre nella fattispecie di durata superiore ai 5 uomini/giorno, è necessario provvedere alle azioni di cui ai punti 2 e 3 (del paragrafo 3.1), già nella prima assegnazione.

4 Responsabilità

Per ciascuna attività vengono indicate le responsabilità di ciascuna figura relativamente al suo specifico ambito di competenza.

Figure responsabili Attività	FUNZIONARIO AZIENDILE DELEGATO	SPP	Appaltatore	Subappaltatore (eventuale)
Trasmissione allegati in relazione alla tipologia contrattuale	R	I		
Redazione, per le parti di competenza, del DUVRI o di altra documentazione di sicurezza	C	C	R	R
Convalida e archiviazione dopo sottoscrizione del DUVRI o di altra documentazione di sicurezza	I	R	I	I
Indizione di eventuale riunione di coordinamento	R	C	C	C

Legenda delle relazioni:

- R = Responsabilità generale dell'espletamento dell'attività
C = Collaborazione alla realizzazione dell'attività
I = Informazione sulla realizzazione dell'attività

5 Terminologie e abbreviazioni

Si forniscono le seguenti definizioni per rendere più chiara la procedura.

ATI	=	Associazioni Temporanee di Imprese
DG	=	Direttore generale
DA	=	Direttore Amministrativo
DL	=	Datore di Lavoro
DS	=	Direttore Sanitario
DEC	=	Direttore dell'Esecuzione del Contratto
DPI	=	Dispositivo di Protezione Individuale
DPC	=	Dispositivo di Protezione Collettiva
DUVRI	=	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
DVR	=	Documento di Valutazione dei Rischi

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

MC	=	Medico Competente
POS	=	Piano Operativo di Sicurezza
RLS	=	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RSPP	=	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
RUP	=	Responsabile Unico del Procedimento
SC	=	Struttura Complessa
SS	=	Struttura Semplice
SPP	=	Servizio di Prevenzione e Protezione

Appaltatore: ditta cui viene assegnato da EGAS un incarico per lavori/servizi, incluse le ditte individuali e i lavoratori autonomi.

Nearmiss (quasi eventi): variazione di processo che non ha influito su un esito, ma il cui ripetersi può comportare una probabilità significativa di esito avverso grave. Si tratta quindi di situazioni che non generano un evento avverso propriamente detto per caso fortuito o perché intercettate in tempo.

6 Riferimenti normativi e bibliografici

Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.

7 Allegati

Sono presenti i seguenti allegati:

ALLEGATO	Denominazione Allegato	Compilato da	Destinato a
ALL_01_SPP_PG_06	Contenuti minimi della notifica d'infortunio	Appaltatore/subappaltatore	SPP
ALL_02_SPP_PG_06	Modulo invio nota e dichiarazione sostitutiva per lavori in presenza di DUVRI precedente, ex art. 26	- Servizi preposti - Appaltatore	SPP
ALL_03_SPP_PG_06	Modello DUVRI, ex art. 26	- Servizi preposti - Appaltatore - SPP	SPP
ALL_04_SPP_PG_06	Modulo invio nota, DUVRI e dichiarazione sostitutiva, ex art. 26	- Servizi preposti - Appaltatore	SPP
ALL_05_SPP_PG_06	Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà	Appaltatore/subappaltatore	SPP
ALL_06_SPP_PG_06	Modulo invio nota e dichiarazione sostitutiva, ex art. 26, comma 3 bis	- Servizi preposti - Appaltatore/subappaltatore	SPP
ALL_07_SPP_PG_06	Modulo invio nota e dichiarazione sostitutiva per subappalto, ex art. 26	- Servizi preposti - Subappaltatore	SPP
ALL_08_SPP_PG_06	Modulo dichiarazione sostitutiva per subappalto, ex art. 26	Subappaltatore	SPP
ALL_09_SPP_PG_06	Aggiornamento sostanze e miscele pericolose	Appaltatore/subappaltatore	SPP

Allegato 1: Contenuti Minimi della Notifica di Infortunio

INFORTUNIO In itinere ?	INCIDENTE	NEAR MISS (quasi eventi)
----------------------------	-----------	--------------------------

Dati sul lavoratore

Cognome: _____ Nome: _____ Sesso F M

Ditta di appartenenza: _____

Tipo di lavoro/servizio/attività oggetto dell'appalto/subappalto: _____

Qualifica del lavoratore: _____

Dati sull'evento

Data: __/__/____ Luogo dell'evento: _____

Sede: _____ Piano: _____

Attività svolta al momento dell'infortunio: _____

Descrizione evento: _____

Sede e natura della lesione (es. contusione, frattura, taglio, schizzo con agente chimico, esposizione cute, ustione, etc...):

Data

Firma del Datore di Lavoro/Referente appalto presso EGAS

Allegato 2: Modulo invio nota per lavori in presenza di DUVRI precedente

Udine, li _____

- ☐ NOTIFICATA A MANO
☐ NOTIFICATA VIA E-MAIL
☐ RACCOMANDATA R.R.

Spett.le (indicare nome e recapito dell'Appaltatore)

e, p.c.

Al Responsabile del Dipartimento

_____ ☐

Al Responsabile della SC

_____ ☐

Al Responsabile della

_____ ☐

Sua Sede

OGGETTO: Procedure di appalto. Adempimenti ex art. 26 D.Lgs. 81/2008 e smi.

In relazione all'affidamento dell'appalto relativo a "_____

presso strutture di proprietà dell'EGAS, per gli adempimenti di cui 26 D.Lgs. 81/2008 e smi, si specifica che l'appaltatore:

- 1) **Assume la responsabilità** di organizzare i mezzi e il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e igiene del lavoro.
- 2) **Ha predisposto/predispose un Piano Operativo di Sicurezza (POS) o il DVR per l'attività oggetto dell'appalto**, in conformità con quanto previsto agli artt. 17, 28 e 100 del D.Lgs. 81/2008 e smi, nel quale vengono indicati, in riferimento all'oggetto dell'appalto, eventuali attrezzature e i macchinari utilizzati, attestando le relative certificazioni e/o omologazioni; le procedure di lavoro e le misure di sicurezza adottate in esito alla eseguita valutazione dei rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto; l'avvenuta informazione e formazione, in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e antincendio del personale utilizzato in relazione dell'attività oggetto dell'appalto; l'adozione dei necessari dispositivi di protezione individuale; il nominativo del/i responsabile/i, ai fini della sicurezza, in relazione all'attività oggetto dell'appalto.
- 3) In particolare nel DVR o POS andranno inoltre indicati:
 - i nominativi dei componenti la squadra di emergenza ed evacuazione;

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

- il nominativo del Medico Competente e le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- modalità di rilevazione dell'eventuale esposizione a rumore dei lavoratori.

L'impresa/il lavoratore autonomo attesta, con la sottoscrizione del presente atto, di aver prodotto al Servizio aziendale competente per l'assegnazione dell'incarico, ogni documentazione inerente la verifica dell'idoneità tecnico professionale;

La ditta attesta altresì che il documento di cui sopra (DVR o POS), redatto conformemente alla normativa vigente, è presente la propria sede aziendale (DVR) o presso il cantiere edile (POS);

- S'impegna a trasmettere al SPP di EGAS eventuali notifiche di infortuni/incidenti/near miss, accaduti ai propri lavoratori presso questo Ente durante il periodo di svolgimento dei lavori/servizi (*Contenuti minimi della notifica di infortunio*: allegato 1 della procedura aziendale). Per nearmiss s'intende un evento correlato al lavoro durante il quale si sarebbe potuto verificare una lesione, una malattia o un incidente mortale. Eventuali subappaltatori o sub affidatari saranno tenuti a seguire lo stesso iter sopra citato.

L'appaltatore altresì attesta, controfirmando la presente, di essere a conoscenza, dei luoghi presso i quali verrà reso il servizio, nel caso anche a mezzo di idonei sopralluoghi, valutando la dislocazione di attrezzature e impianti di questa Azienda, al fine di porre in essere tutte le cautele necessarie affinché gli stessi non possano costituire pregiudizio per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e nel contempo affinché non venga arrecato alcun danno agli stessi o provocato disservizi per la loro messa fuori uso anche temporanea.

Data la tipologia dell'attività dei lavori da svolgere, l'esistenza di un DUVRI redatto per interventi già eseguiti di simile tipologia in tempi recenti, non si ritiene necessario provvedere alla formalizzazione di un nuovo DUVRI ritenendo sufficienti le indicazioni riportate nel documento già depositato presso le Aziende, sottoscritto in data _____.

Eventuali subappaltatori dichiareranno di aver ricevuto e letto la nota informativa. A tal fine l'appaltatore dovrà rendere disponibile il DUVRI sopra richiamato anche al/ai subappaltatore/i affinché quest'ultimo produca la documentazione di pertinenza (allegati 5, 7 e 8 della procedura aziendale).

L'appaltatore, nello svolgimento dei lavori/servizi, oggetto del contratto d'appalto, **dovrà rispettare** le seguenti disposizioni che vengono segnalate in ottemperanza agli obblighi derivanti dal disposto del comma 1 lettera b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori dell'Ente e di utenti, nonché di eventuali ditte terze. In ogni caso, dopo il ricevimento della documentazione potrà essere richiesto un sopralluogo congiunto con personale del Servizio di Prevenzione e Protezione, per meglio definire criticità e limiti d'intervento presso le Strutture ove si esplica il Servizio appaltato.

In particolare l'appaltatore dovrà assicurare che il personale impiegato:

1. Negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Ente e per gli utenti dello stesso, evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza.
2. Negli spostamenti interni alle pertinenze delle sedi dell'Ente, con automezzi, rispetti le norme della normale circolazione stradale, si attenga a tutte le disposizioni aggiuntive colà indicate e mantenga una velocità estremamente ridotta ed una maggiorata attenzione compatibile con la presenza di lavoratori ed utenti nelle pertinenze della struttura, in particolare per quanto riguarda gli accessi alla sede della Centrale Operativa del 118 di Palmanova ubicata nella struttura della Direzione della Protezione Civile Regionale.
3. Non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Ente o per gli utenti dello stesso, nei luoghi di lavoro e di transito dagli stessi utilizzati.
4. Non costituisca postazioni di lavoro o utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Ente e degli utenti dello stesso. Nell'uso di mezzi di lavoro (autocarri, gru o ponti sviluppabili su autocarro, scavatrici o

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

- altri a essi assimilabili), avuto il benestare scritto da parte del responsabile della Struttura, disponga l'interdizione delle vie di percorrenza ai pedoni e utilizzi comunque le precauzioni necessarie a evitare ogni possibile rischio per l'incolumità di pedoni siano essi lavoratori o utenti dell'Ente.
5. Disponga temporaneamente l'interdizione all'accesso di persone, avuto il benestare scritto da parte del responsabile della Struttura o dell'area ove opera l'appaltatore qualora, a seguito della lavorazione in atto, tale accesso all'area interessata possa presentare fonte di rischio per il personale o gli utenti dell'Ente.
 6. Non utilizzi per l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Ente anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, ne tantomeno degli utenti dello stesso. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria e indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Ente, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente responsabile dell'area dove opera l'appaltatore, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere.
 7. Non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Ente. Parimenti tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti di competenza dell'appaltatore.
 8. Qualora utilizzi postazioni di lavoro sopraelevate (scale, ponteggi, ecc...) o prospicienti aree sottostanti, o piani con parti non calpestabili per insufficiente portata, dovrà accertare che non sussista pericolo per il personale o gli utenti dell'Ente, sia durante le operazioni di predisposizione e di smontaggio dei posti sopraelevati e comunque durante l'esercizio dell'attività, per caduta nelle aree sottostanti di oggetti o prodotti pericolosi.
 9. Rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni e/o divieti imposti dai Dirigenti responsabili delle aree di competenza dell'appaltatore.
 10. Non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'Ente, né nelle immediate vicinanze degli stessi, qualora tale condizione possa costituire pericolo, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto e, in caso di eventuali situazioni di emergenza, rispetti le indicazioni riportate sulla segnaletica di sicurezza e si assoggetti alle disposizioni del personale dell'Ente, allo scopo incaricato.
 11. Disponga le idonee precauzioni o mezzi di sicurezza, nei casi in cui, qualora contrattualmente previsto, si renda necessario modificare o rimuovere o semplicemente operare in mancanza di parti che in qualsiasi modo costituiscano protezioni, segregazioni o dispositivi di sicurezza, quali porte, portoni, finestre, ringhiere, balaustre, parapetti, griglie, recinzioni, dispositivi d'intercettazione di liquidi o gas, interruttori o parti di impianti elettrici, o altro ad essi assimilabile, in modo che la modifica o l'assenza di talune parti, anche temporanea, non possa pregiudicare la salute o l'incolumità del personale dell'Ente e degli utenti dello stesso.
 12. L'eventuale utilizzo di apparecchiature aventi l'alimentazione a batterie ricaricabili, con esclusione degli utensili portatili, dovrà essere soggetto all'esistenza di locali dedicati esclusivamente alla ricarica batterie per i quali l'appaltatore, in qualità di Datore di Lavoro utilizzatore, avrà l'obbligo di produrre la valutazione del rischio per la protezione da atmosfere esplosive secondo le indicazioni di cui agli artt. 287 e segg. del D.Lgs. 81/2008. Il documento relativo sarà inoltrato all'Ente al più tardi entro la data di avvio del servizio appaltato, in caso contrario l'uso di batterie ricaricabili è da intendersi VIETATO.
 13. Durante gli accessi presso le Strutture di questo Ente dovrà essere identificabile con tesserino di riconoscimento riportante il nome il cognome e la ditta di appartenenza.
 14. In tutti i locali interni delle strutture dell'Ente, qualsiasi sia la destinazione d'uso, ancorché soggetti ad attività di cantiere, vige il divieto tassativo di fumare.

Per quanto attiene a possibili interferenze tra le attività svolte dal personale dell'appaltatore e quelle del personale dell'Ente, di eventuali ditte terze o artigiani operanti nelle aree di competenza dell'appaltatore, nell'intento di minimizzare i rischi derivanti dalla sovrapposizione e di promuovere il coordinamento delle attività sopraindicate si sottolinea che:

- 1) La programmazione del lavoro dell'appaltatore dovrà tener conto delle attività svolte nelle Strutture di EGAS (Dipartimenti/SC/SS/Funzioni di Staff), che non possono di norma essere interrotte o sospese, pertanto l'appaltatore dovrà prevedere di intervenire senza sovrapporsi alle attività stesse.
- 2) La presenza contemporanea nelle stesse aree di più soggetti operanti (altre ditte, lavoratori autonomi ecc.) è fonte di rischio per il personale dei soggetti stessi. Nel caso, l'attività che costituisce pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti verrà sospesa, e richiesta ai Dirigenti responsabili delle aree di intervento la convocazione urgente di una riunione a cui partecipa anche un componente del Servizio di Prevenzione e Protezione, in cui le

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

parti interessate (Ente - ditte ed artigiani operanti) possano reciprocamente valutare i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più soggetti e studiare le azioni correttive e di coordinamento per la riduzione di tali rischi. Della riunione di cui sopra viene redatto verbale che impegna, per le determinazioni conseguenti, le parti.

Infine per quanto attiene al disposto del comma 1° lett. b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si specifica agli appaltatori che nell'ambito delle strutture ove si troveranno a operare possono essere presenti dei rischi specifici cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale e, in particolare:

AMBIENTI CONFINATI O CON SOSPETTO DI INQUINAMENTO

Presso alcune zone Aziendali possono essere presenti ambienti confinati o con sospetto d'inquinamento quali pozzi neri, fogne, camini, fosse, cunicoli e in generale ambienti, recipienti, condutture, caldaie e simili ove sia possibile il rilascio di gas nocivi o presenza di atmosfere asfissianti per insufficiente aereazione. L'attività presso queste tipologie di ambienti è di fatto vietata, salvo che non sia espressamente prevista contrattualmente. In questo caso dovrà essere condotta esclusivamente da personale allo scopo formato e dotato di tutti i DPI e attrezzature previste.

La presenza a qualsiasi titolo di personale Aziendale va esclusa. Eventuali indicazioni circa le tipologie di ambienti confinati o con sospetto d'inquinamento nelle aree di pertinenza dell'appaltatore va richiesto, nel caso, ai Servizi Tecnici dell'Ente.

AREE CRITICHE

Presso l'area della sede principale di EGAS sono presenti strutture del Dipartimento di Salute Mentale e del Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (ASUI UD), pertanto è possibile la presenza di utenti che in alcune particolari condizioni possono avere comportamenti irrazionali e/o aggressivi. L'intervento presso la sede principale di EGAS deve tener conto della presenza di tali utenti. Concordare con il referente di Struttura le modalità operative per la gestione in condizioni di sicurezza, anche attraverso contatti con i referenti dei Dipartimenti di ASUIUD.

Nelle pertinenze esterne del Dipartimento delle Dipendenze di ASUIUD, confinanti con la sede di EGAS, in particolare presso il SERT, è possibile la presenza di siringhe usate abbandonate e di tale evenienza se ne dovrà tener conto nelle attività da eseguirsi presso l'area.

CENTRALE OPERATIVA DEL 118 DI PALMANOVA

La Centrale Operativa del 118 di Palmanova è inserita nella struttura della sede della Protezione Civile Regionale. Presso la Centrale Operativa sono presenti due Locali CED dotati di spegnimento automatico a gas inerte.

Eventuali attività da svolgersi in tali locali devono prevedere da parte dell'appaltatore la presenza e l'adozione di una procedura di sicurezza che riguarda le modalità di gestione di un'eventuale emergenza a seguito della scarica di gas inerte, comprese l'assistenza e messa in sicurezza di personale eventualmente presente durante la scarica che si viene a trovare in condizioni di atmosfera sotto sotto ossigenata.

MAGAZZINO DI PORDENONE

La gestione del Magazzino di Pordenone è assegnata ad appaltatore di EGAS. Non è prevedibile di norma alcun intervento presso i locali del Magazzino di Pordenone da parte di codesta Ditta.

In caso che ciò debba avvenire, ogni intervento dovrà essere oggetto di una riunione di coordinamento con il gestore e con la proprietà dell'immobile, per il tramite del Servizio di Prevenzione e Protezione.

LAVORI IN AREE ISOLATE

Le attività e i transiti eseguiti in luoghi isolati, devono essere condotti almeno da una coppia di operatori dotati di sistemi di comunicazione che possano mettere gli stessi in condizioni di attivare una richiesta di soccorso a numeri interni all'Ente (vedi segnalazione emergenze) o esterni e a conoscenza degli operatori.

La procedura attivata dall'appaltatore andrà segnalata nella documentazione di sicurezza (POS - DVR) consegnata a quest'Ente prima dell'inizio dei lavori.

RISCHIO D'INCENDIO

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

Casi imprevedibili possono portare alla presenza di principi d'incendio o semplici emanazioni di fumo. Tutti i lavoratori devono essere edotti sulle procedure Aziendali di emergenza come indicato nei pannelli affissi nelle strutture di EGAS.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Nelle sedi di lavoro sono presenti impianti tecnici (es. impianto elettrico) o tecnologici (linee dati, gas medicali) e loro terminali che possono presentare pericoli operativi nelle fasi di lavorazione (folgorazione, incendio, ecc.). L'utilizzazione di tali impianti o attività da compiersi in aree limitrofe alle linee di distribuzione o ai terminali di tali impianti dovranno tenere conto delle problematiche connesse. In ogni caso l'operatività in tali condizioni è subordinata al benessere scritto da parte dei Servizi Tecnici di quest'Ente.

Il Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione
ing. Stefano Morachiello

Il Sig. _____

Datore di Lavoro/Legale Rappresentante
della Ditta _____

Dichiara di aver ricevuto la presente nota comunicativa e di aver eseguito i necessari sopralluoghi presso le aree oggetto dell'intervento.

Firma con timbro

Data _____

EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali di EGAS, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

avvisare immediatamente il Personale di EGAS, ai recapiti indicati nel presente documento, comunicando i seguenti dati:

- il proprio nome e cognome;
- il nome dell'appaltatore di appartenenza;
- il tipo di evento (incendio di apparecchiature elettriche, incendio di liquidi infiammabili, incendio del cestino della carta, ecc.);
- il luogo interessato dall'evento (edificio, piano interessato);
- se sono coinvolte persone.

In caso di necessità fare riferimento al coordinatore di reparto o suo sostituto

IN CASO DI IMPOSSIBILITA' A CONTATTARE IL PERSONALE EGAS

PER LA SEDE DI UDINE VIA POZZUOLO CONTATTARE

il numero 335/201390

emergenza ASUI UD attivo 24/24

PER LE ALTRE SEDI I NUMERI CHE SONO AFFISSI NELLE PARTI COMUNI



REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Il personale dovrà essere formato a cura dell'appaltatore sui rischi legati all'incendio e all'utilizzo delle attrezzature (estintori).

Vengono di seguito descritti il regolamento interno e le procedure da attuare in caso emergenza:

Durante la normale attività lavorativa effettuare un'azione di supporto alla prevenzione delle emergenze incendio ovvero:

- non sovraccaricare gli impianti elettrici con aggiunta eccessiva di apparecchiature alle prese (ciabatte e triple);
- spegnere al termine dell'attività lavorativa tutte le apparecchiature utilizzate che non necessitano di rimanere accese;
- segnalare al coordinatore eventuali impianti o apparecchiature elettriche che presentano guasti e che non sono in perfetto stato di manutenzione;
- rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere se non per quelle attività lavorative autorizzate dal proprio coordinatore;
- utilizzare attrezzature da lavoro solo se adeguatamente informati e/o formati in merito alle istruzioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione;
- non utilizzare apparecchiature elettriche personali;
- mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, lenzuola, legno, liquidi infiammabili);
- non accumulare materiale lungo i corridoi e vie di fuga né in prossimità di estintori, idranti e uscite di sicurezza in modo da non ostacolarne fruibilità e accessibilità;
- ridurre al minimo indispensabile la quantità di liquidi infiammabili conservati in reparto, a meno che non si abbiano depositi o armadi destinati a tale scopo;
- non accumulare troppo materiale combustibile nei depositi, limitarsi al necessario;
- evitare l'affissione di poster, quadri e di quant'altro che possa ridurre la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- mantenere sempre ben chiuse tutte le porte dei depositi e le porte tagliafuoco prive di dispositivi automatici di chiusura (magneti);
- comunicare al proprio coordinatore qualsiasi situazione che sia di pregiudizio alla sicurezza e di cui vengono a conoscenza.

SITUAZIONI DI EMERGENZA



- **Chiunque rilevi un incidente in corso deve immediatamente darne notizia:**
 - al responsabile o coordinatore della Struttura di EGAS ove esegue il lavoro/servizio
 - all'Addetto alle Comunicazioni telefonando al n° esposto o direttamente ai VV.F. al 115

- Soccorrere eventuali persone in pericolo di vita immediato;
- Collaborare alla gestione dell'emergenza in base al ruolo ricoperto e alla formazione ricevuta.
- Evitare di mettere a repentaglio la propria vita con azioni potenzialmente pericolose per se stessi di cui si sa di non essere addestrati.

EVACUAZIONE



MANTENERE LA CALMA

- Interrompere le attività lavorative
- Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
- Non correre
- Non usare ascensori o montacarichi – usare le scale
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
- In presenza di fumo coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo
- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
- **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**
- Attendere il segnale di cessata emergenza

ATTENZIONE!

RICORDARSI SEMPRE:

DI NON UTILIZZARE PER L'ESODO ASCENSORI O MONTACARICHI IN QUANTO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA POTREBBE INTERROMPERSI CON IL RISCHIO DI RIMANERE BLOCCATI ALL'INTERNO DI ESSI. UTILIZZARE SEMPRE LE SCALE SEGUENDO LA SEGNALETICA DELLE VIE DI FUGA PRESENTE

DI NON METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA VITA CON AZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE PER SE STESSI E PER GLI ALTRI, DI CUI SI SA DI NON ESSERE ADDESTRATI O DI NON AVERNE LE CAPACITÀ. TALE COMPORTAMENTO NON POTREBBE CHE AUMENTARE L'EMERGENZA GIÀ IN ESSERE

PRIMO SOCCORSO



Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, informa il proprio responsabile affinché venga comunicata al numero interno di emergenza, nelle strutture ove questo è attivo e segnalato sul posto o direttamente al 118.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE NEI LAVORI/SERVIZI IN APPALTO
E COOPERAZIONE DEL COMMITTENTE**
Art. 26 comma 3, D.Lgs 09/04/2008 n. 81

Tipologia lavori/servizi in appalto:			
Ordine/contratto n°:			
Struttura Aziendale di riferimento.			
Appaltatore:			
Sede Appaltatore:	via		
Rappresentante Legale - Datore di Lavoro		Tel.	
		email:	
RSPP - Appaltatore		Tel.	
		email:	
RLS - Appaltatore			
Sono previsti lavori/servizi in subappalto	<i>Barrare la casella interessata</i>		
	SI ☐	NO ☐	
Sedi aziendali di svolgimento lavori/servizi:			
Durata/periodo presunto di svolgimento dei lavori/servizi:			

Il presente documento è stato elaborato ai sensi del co. 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 da:

Dott. Massimo Romano, nella qualità di Direttore generale dell'Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi Condivisi
per la committente

Sig. _____, nella qualità di Datore di Lavoro/Legale rappresentante,
per l'appaltatore

L'appaltatore dichiara che le informazioni fornite corrispondono alla realtà, consapevole della responsabilità che assume ai sensi dell'art 485 del c.p.

Per il Committente

**Per accettazione Firma e timbro
Legale rappresentante appaltatore**

data e firma _____

data e firma _____

il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione EGAS
ing. Stefano Morachiello

**Per presa visione:
Il Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza**

SOMMARIO

- INFORMAZIONI GENERALI
- INGRESSI - VIABILITÀ INTERNA - ORARI
- TIPOLOGIA DEI LAVORI/SERVIZI IN APPALTO
- AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI IN OGGETTO
- ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE NEI LAVORI
- VALUTAZIONE DEI RISCHI LEGATI A POSSIBILI INTERFERENZE
- ONERI AGGIUNTIVI PER LA SICUREZZA
- LAVORATORI DEL COMMITTENTE CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE
- STOCCAGGIO MATERIALE - GESTIONE DEI RIFIUTI – PULIZIA AREE
- RESPONSABILI APPALTATORE PER I LAVORI/SERVIZI IN APPALTO
- LAVORATORI APPALTATORE IN SERVIZIO PRESSO EGAS
- PERSONALE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE
- AVVERTENZE E CLAUSOLE
- INADEMPIENZE
- EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

INFORMAZIONI GENERALI

breve profilo appaltatore:

tipo attività:

1 INGRESSI - VIABILITÀ INTERNA - ORARI

L'ingresso è regolamentato come segue:

Si devono rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti. Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.

All'interno dell'area della Sede principale di EGAS, in Udine via Pozzuolo 330, la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.

Presso le sedi della Centrale Operativa del 118, inserita nel complesso della Protezione Civile Regionale di Palmanova, se l'appaltatore dispone di mezzi propri, dovrà rispettare le norme di circolazione interna e, accedere ai luoghi solo dopo essersi registrato presso la portineria dell'ente, indicando tra l'altro tipologia del mezzo utilizzato, targa, riferimento telefonico e i nominativi degli addetti ai lavori.

La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori.

AREE DI TRANSITO	Le aree di accesso e transito veicolare delle pertinenza interne/esterne delle strutture dell'EGAS possono essere utilizzate in modo pedonale da operatori dello stesso, suoi utenti, personale comunque autorizzato alla frequenza, e altri appaltatori. Ne consegue che il transito veicolare deve essere condotto con la massima attenzione non eccedendo la velocità di 10 Km/h. In caso di transito pedonale con attrezzature o materiali che possano costituire pericolo per altri pedoni e/o veicoli devono essere messe in opera le idonee cautele e segnalazioni.
ORARI DI LAVORO DELL'APPALTATORE	Normale orario di lavoro. Eventuale estensione per interventi improcrastinabili, in reperibilità o da condursi in alternativa alle attività principali dell'EGAS.
TESSERINO	In relazione alle disposizioni della legge 123/2007 il personale dell'appaltatore dovrà essere munito di tesserino con fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro, collocato in posizione visibile.

NOTE

2 TIPOLOGIA DEI LAVORI/SERVIZI IN APPALTO

3 AREE INTERESSATE DAI LAVORI /SERVIZI IN OGGETTO

STRUTTURA DI PROPRIETÀ O IN USO DA PARTE DI EGAS.

ELENCO DELLE AREE OGGETTO DEI LAVORI/SERVIZI IN APPALTO:

- 1)
- 2)

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

4 ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE NEI LAVORI/SERVIZI

L'appaltatore/subappaltatore s'impegna a trasmettere all'avvio dei lavori e almeno ogni tre mesi l'elenco dei prodotti chimici che eventualmente utilizza con le relative schede di sicurezza.

ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE NEI LAVORI:

All'elenco delle sostanze chimiche vanno associate e trasmesse le relative schede di sicurezza (SDS) aggiornate. Per attività che si prolungano oltre i tre mesi, elenco e schede vanno aggiornati o comunque comunicato al SPP, l'invarianza degli stessi almeno ogni tre mesi.

L'eventuale inadempienza, che può arrecare gravi conseguenze ai lavoratori dell'EGAS e di altre ditte presenti presso le strutture aziendali, può essere causa giustificata di proposta di risoluzione del contratto di appalto, da parte della struttura che gestisce e/o coordina l'attività dell'appaltatore.

Descrizione delle principali attrezzature e sostanze utilizzate nei lavori/servizi in appalto.	MACCHINE / ATTREZZATURE / AUTOMEZZI	SOSTANZE / PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

SONO PREVISTE ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE?	SI ☐	NO ☒	Elenco attrezzature di proprietà del Committente
SONO PREVISTI LAVORI A FIAMMA LIBERA O CHE PRODUCONO SCINTILLE?	SI ☐	NO ☐	Misure di prevenzione da adottare

NOTA

Le macchine, attrezzature, impianti e locali concessi in comodato d'uso dal committente all'appaltatore dovranno essere conformi alla legislazione vigente in materia di sicurezza ed in buono stato di manutenzione.

Le macchine e gli impianti dovranno essere marcati CE e rispettare le normative vigenti di sicurezza. Qualora antecedenti al 1996, dovranno almeno rispettare i requisiti minimi di sicurezza previsti.

La legislazione in materia è stata aggiornata dal TESTO UNICO NORMATIVO D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

L'eventuale utilizzo di apparecchiature aventi l'alimentazione a batterie ricaricabili (con esclusione degli utensili portatili) dovrà essere soggetto all'esistenza di locali dedicati esclusivamente alla ricarica batterie per i quali l'appaltatore, in qualità di Datore di Lavoro utilizzatore, avrà l'obbligo di produrre la valutazione del rischio per la protezione da atmosfere esplosive secondo le indicazioni di cui agli artt. 287 e segg. del D.Lgs. 81/2008. Il documento relativo sarà inoltrato alle Aziende al più tardi entro la data di avvio del Servizio Appalto, in caso contrario l'uso di batterie ricaricabili è da intendersi VIETATO.

Parimenti vige il divieto assoluto di fumare in ogni locale dell'EGAS, di qualsiasi destinazione d'uso, anche se in fase di cantiere.

5 VALUTAZIONE DEI RISCHI LEGATI A POSSIBILI INTERFERENZE

METODOLOGIA

Definizioni

Si definiscono rischi interferenziali, tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, attrezzature, sostanze o attività dell'EGAS alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

CRITERI DI GIUDIZIO ADOTTATI PER IL RISCHIO DI INTERFERENZA

Nell'analisi delle attività in appalto una volta identificate le fasi ed i pericoli si è stimata la *gravità del danno D* e la *probabilità d'accadimento P* per quel danno e il *livello di rischio R* conseguente, calcolato come prodotto dei due livelli (**DxP**).

La definizione di *probabilità d'accadimento* fa in primo luogo riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la mancanza riscontrata e il danno ipotizzato in relazione alle sovrapposizioni di lavori di più ditte o carenze di misure preventive e protettive poste in essere. Un'ulteriore elemento caratterizzante la probabilità di rischio è determinato (**T**) ovvero il fattore tempo, inteso come la periodicità e durata degli interventi dell'appaltatore.

PROBABILITA'

Valore	Livello di probabilità P	Definizione/criteri
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. <i>Ditte in appalto non qualificate, assenza di programmazione interventi; assenza di cooperazione committente; lavoratori sconosciuti; assenza di formazione; attrezzature inadeguate; assenza di ogni forma di controllo; no cronoprogramma; locali ed impianti inadeguati</i>
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto. <i>Sono noti episodi in cui alla mancanza è seguito il danno.</i> <i>Ditte in appalto non qualificate, assenza di programmazione interventi; assenza di cooperazione committente</i>
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate d'eventi. L'appalto è stato assegnato previa la valutazione della ditta. Sono stati effettuati incontri con il committente per definire le misure di prevenzione e protezione; sono stati valutati i rischi di possibili interferenze
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda. La gestione degli appalti è una fase del processo della sicurezza. Le fasi (cooperazione; valutazione dei rischi interferenziali; comunicazione; formazione e controllo) sono strutturate a sistema.

GRAVITA'

Valore	Livello di danno D	Definizione/criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti letali o d'invalidità totale. <i>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</i>
3	Grave	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti d'invalidità parziale. <i>Esposizione con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</i>
2	Modesto	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità reversibile. <i>Esposizione cronica con effetti reversibili.</i>
1	Lieve	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. <i>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</i>

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

La gravità del danno, fa riferimento in modo particolare alla reversibilità o meno del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Come risulta dalle tabelle sopraindicate, sia per il fattore P sia per il fattore R, ed il fattore T sono state previste quattro classi di livello.

Una volta stabiliti la gravità del danno **D** e la probabilità d'accadimento **P**, il rischio **R** è calcolato mediante il prodotto dei fattori **P x D**

dove:

R	è il livello di rischio;
P	è la Probabilità d'accadimento;
D	è la gravità del Danno.

P	4	4	8	12	16
3	3	6	9	12	16
2	2	4	6	8	16
1	1	2	3	4	16
	1	2	3	4	
					D

INDICE DI RISCHIO	GRADO	GIUDIZIO DI RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
1 - 2	LIEVE	A	Il rischio è presente; richiede un livello minimo di sorveglianza. Pur presente in via ipotetica non è richiesta nessuna azione specifica, ma azioni di verifica e controllo delle misure già in atto.
3 - 4	BASSO	T	Il rischio è contenuto e l'entità dei danni alla salute non può escludersi. Azioni di verifica e controllo delle misure in atto e comunicazione.
6 - 8	MEDIO	NA	Il rischio richiede misure per evitare danni. Alcune fasi della gestione dell'appalto non sono sotto controllo e possono concretamente rappresentare un rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori.
9 - 16	ALTO	NA	Il livello di rischio di allarme a partire dal quale sono da attuare immediatamente misure con tempestività. I lavori oggetto d'appalto possono recare danni alla salute e sicurezza ai lavoratori sia dell'appaltatore che della committente.

Legenda:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO = **A** (accettabile) **T** (tollerabile) **NA** (non accettabile)

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA PROBABILITA' DEL MANIFESTARSI DELL'EVENTO INDESIDERATO (INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE) IN RELAZIONE AD UN PERICOLO PRESENTE NELLO SVOLGIMENTO DEL LAVORO IN APPALTO SONO:

Assenza di:

- Valutazione preliminare appaltatore
- Pianificazione dei lavori con cronoprogramma
- Coordinamento e cooperazione committente
- Conformità legislativa attrezzature / impianti

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

- Misure preventive e protettive in atto (DPI – DPC)
- Sistemi di verifica e controllo dei rischi
- Informazioni ai lavoratori (committente e appaltatore)
- Formazione specifica e addestramento dei lavoratori (committente e appaltatore)
- Procedure e istruzioni operative
- Comunicazione
- Presenza subappalti non controllati
- Lavoratori stranieri che non conoscono la lingua italiana
- Sistemi di controllo e verifica applicazione procedure
- Piano effettivo di manutenzione
- Gestione organizzata della sicurezza

Valutazione dell'efficacia delle misure di tutela in atto

Le misure tecniche e organizzative in atto sono valutate secondo un giudizio di efficacia che associano valori secondo la tabella seguente:

A0	Gli interventi effettuati hanno eliminato il rischio
A1	Gli interventi effettuati hanno ridotto il rischio
A2	Il rischio non è stato affrontato con interventi specifici o efficaci

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Check list analisi elementi di potenziale pericolo

n	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		SI	NO
1	PREVISTO ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA	ALL'INTERNO DELLA SEDE (EDIFICIO)		
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE (EDIFICIO)		
2	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI			
3	POSSIBILITA' DI ESECUZIONE FUORI DAL NORMALE ORARIO DI LAVORO O IN LUOGHI ISOLATI			
4	ESECUZIONE INTERVENTI SU IMPIANTI			
5	ESECUZIONE INTERVENTI MURARI			
6	POSSIBILE CHIUSURA DI PERCORSI, DI PARTI DI EDIFICIO O DELLA VIABILITA' ESTERNA			
7	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI (se si indicare nelle note le precauzioni alternative adottate)			
8	PREVISTA COMPRESSENZA CON ALTRI LAVORATORI, ALTRE DITTE, PERSONALE ASUIUD O UTENZA			
9	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
10	PRESENZA RISCHIO INALAZIONE O CONTATTO AGENTI CANCEROGENI			
11	RISCHIO INALAZIONE O CONTATTO AGENTI BIOLOGICI			
12	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI			
13	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI			
14	PREVISTA ATTIVITA' CON PRODUZIONE DI VIBRAZIONI			
15	PREVISTA ATTIVITA' CON PRODUZIONE DI RUMORE			
16	PREVISTA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI			
17	PREVISTA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI			
18	PREVISIONE DI COLLEGAMENTO ALLA RETE DI ENERGIA ELETTRICA AZIENDALE			
	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA <i>In caso affermativo, indicare nelle note le precauzioni alternative adottate:</i>	ELETTRICITA'		
		ACQUA		
		GAS		
		RETE DATI		
		LINEA TELEFONICA		
	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO <i>In caso affermativo, indicare nelle note le precauzioni alternative adottate:</i>	ALTRO		
		RILEVAZIONE FUMI		
		ALLARME ANTINCENDIO		
		RETE IDRANTI		
		NASPI		
		SISTEMI SPEGNIMENTO		
19	PREVISTA INTERRUZIONE DI RISCALDAMENTO E/O RAFFRESCAMENTO			
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO			
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO			
22	PREVISTO UTILIZZO MEZZI SEMOVENTI/AUTOCARRI			
23	PREVISTO MOVIMENTO CARRELLI ELEVATORI/GRU			
24	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO			
25	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI /SPOGLIATOI			
26	ALTRO SPECIFICARE:			

6 a) VALUTAZIONE DI RISCHI INTERFERENZIALI APPALTATORE → COMMITTENTE

Vedi indicazioni riportate nel DVR dell'appaltatore allegato al presente per quanto eventualmente non indicato nel seguito:

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1	INGRESSO E VIABILITA' INTERNA	Deriva dalla presenza di operatori dell'EGAS, o di altri Enti presenti nello stesso comprensorio, loro utenti e altro personale autorizzato nelle aree di accesso e transito veicolare della struttura, che saranno interessate al transito degli automezzi dell'impresa.	Tutte le aree di accesso e transito veicolare	Informazione	A1	1	3	3	T	Il personale dell'appaltatore osserverà la massima attenzione nella guida, attenendosi al limite di velocità di 10 km/h.
2	TRASPORTO MATERIALI	Deriva dalla presenza di operatori dell'EGAS o di altri Enti presenti nello stesso comprensorio, loro utenti e altro personale autorizzato nelle aree di accesso e transito sia veicolare che pedonale della struttura, che verranno utilizzate per il trasporto dei materiali.	Tutte le aree di accesso e transito	Informazione Coordinamento Utilizzo degli accessi perimetrali predisposti per le aree di lavoro/cantiere	A1	1	2	2	A	Per il trasporto di attrezzature e materiali il personale della ditta utilizzerà sempre gli accessi perimetrali predisposti. Le aree di lavoro devono ove possibile avere accessi indipendenti dai percorsi utilizzati dai lavoratori e utenti dell'EGAS o di altri Enti presenti nello stesso comprensorio.
3	PRODUZIONE RUMORE	Deriva da fasi di lavorazione che potrebbero superare il valore inferiore di azione di 80 dB(A).	Tutte le aree di intervento lavori	Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	A1	1	3	3	T	Tali fasi però verranno svolte all'interno delle aree di intervento che saranno opportunamente delimitate ed interdette agli utenti e personale dell'EGAS. Considerato che il rumore prodotto, anche a livelli

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PROCEDURA GESTIONALE

SPP_PG_06
Versione n. 03
del 24/07/2018

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE P D R			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
4	PRODUZIONE POLVERE PROIEZIONE DI SCHEGGE O DETRITI	Deriva da fasi di lavorazione che potrebbero produrre polveri – schegge – detriti.	Tutte le aree di intervento lavori	Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	A1	1	3	3	T	Tali fasi saranno sempre svolte all'interno delle aree di intervento che saranno opportunamente delimitate e interdette a utenti e personale dell'EGAS. Qualora la produzione di schegge o detriti possa essere pericolosa per urti oltre alla cartellonistica appropriata sarà effettuata vigilanza attiva da parte del personale sugli accessi indebiti.
5	LAVORAZIONI ESEGUITE IN QUOTA	Rischio caduta materiali dall'alto	Tutte le aree di intervento lavori	Delimitazione area e sorveglianza attiva durante le operazioni di lavoro in quota.	A1	1	3	3	T	Perimetrazione dell'area, sottostante la zona di lavorazione dove potrebbe verificarsi la caduta di oggetti dall'alto. Formazione dei lavoratori, vigilanza attiva del personale.
6	SVERSAMENTI DI MATERIALI	Sversamenti, depositi temporanei di materiali.	Tutte le aree di intervento	Perimetrazione dell'area e	A1	2	2	4	A	Segregazione e segnalazione delle aree. Vigilanza attiva

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PROCEDURA GESTIONALE

SPP_PG_06
Versione n. 03
del 24/07/2018

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
	PRODOTTI. COSTITUZIONE DI PICCOLI DEPOSITI LOCALI DURANTE LE ATTIVITÀ		lavori	segregazione con segnalazione e cartelli di pericolo.						del personale operante. Ripristino immediato delle condizioni normali in caso di sversamenti di prodotti o materiali nelle vie di circolazione.
7	RISCHIO CHIMICO	Deriva dall'utilizzo di prodotti chimici quali siliconi, colle, solventi, vernici, ecc... e da sversamenti accidentali	Tutte le aree di intervento lavori e zone loro adiacenti.	Informazione Segnalazione	A1	1	3	3	A	Utilizzare tutte le misure idonee al contenimento degli inquinanti nelle sole aree di lavoro. In caso di attività prossime a zone sensibili (es. degenze) provvedere ad aspirazioni dei locali e arieggiamento. Avere in dotazione sempre le schede di sicurezza, che vanno trasmesse al committente all'inizio lavori e al massimo aggiornate ogni tre mesi.
8	RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE	Deriva da fasi di lavorazioni di saldatura o riscaldamento materiali in cui si utilizzano bombole a gas, gpl o acetilene.	Tutte le aree di intervento lavori e zone loro adiacenti.	Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	A1	1	4	4	T	Le lavorazioni che comportano rischio d'incendio o esplosione sono limitate ad aree convenientemente segregate e sottoposte ad autorizzazione da parte dei Dirigenti o Preposti della Struttura soggetta. Le lavorazioni saranno eseguite sotto il controllo di

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PROCEDURA GESTIONALE

SPP_PG_06
Versione n. 03
del 24/07/2018

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
9	LAVORAZIONI ESTERNE, MANUTENZIONI, GIARDINAGGIO ECC.	Deriva dalla possibilità di proiezione di materiali (schegge di legno, piccoli sassi, frammenti di utensile ecc.) costituisce un rischio inaspettato e improvviso che può coinvolgere anche persone e cose non direttamente impegnate nell'utilizzo dell'attrezzo. Durante le attività di manutenzione del verde, il rischio può derivare dal taglio alberi (caduta materiali dall'alto) e dall'utilizzo di prodotti fitosanitari.	In prossimità di tutte le aree in cui si eseguono lavori	Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	A1	2	2	4	T	L'area interessata ai lavori, dovrà essere segregata previa adeguata e preventiva informazione, con allontanamento delle persone e mezzi dal raggio di caduta di materiali, o proiezione di frammenti o schegge collaborando con il preposto della Committenza per individuare le vie alternative di circolazione o parcheggio. Deve venire attuata una adeguata formazione dei lavoratori che utilizzano le attrezzature, e devono essere utilizzati adeguati dispositivi alle attrezzature per evitare danni a persone e cose.
11	RIMOZIONE TEMPORANEA DI CAUTELE	Deriva dalla necessità di rimozione temporanea di cautele, quali balaustre, parapetti, protezioni di tipo fisico o elettrico, o qualsivoglia altro tipo di apprestamento o dispositivo di protezione per esigenze di lavoro.	Tutte le aree di intervento di lavori	Organizzazione del lavoro	A1	2	2	4	T	Durante le fasi che prevedono la rimozione temporanea di cautele dovranno essere messi in opera dispositivi di protezione sostitutivi e la zona/impianto resi se

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE P D R	GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
								possibile inaccessibili ad altri lavoratori e/o utenti.

6 b) VALUTAZIONE DI RISCHI INTERFERENZIALI COMMITTENTE → APPALTATORE

Vedi indicazioni riportate nella nota allegata al presente per quanto eventualmente non elencato nel seguito:

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1	RISCHIO CHIMICO	Deriva dalla possibile presenza, in aree circoscritte, di sostanze chimiche, legate alle attività di pulizia, che a piccoli lotti di campionature di gara in transito. Presso la sede della C.O. del 118 di Palmanova è presente un deposito farmaci (antidoti).	Tutte le aree di intervento di lavori	Informazione	A1	1	3	3	T	Gli operatori di codesto appaltatore non devono per alcun motivo manipolare prodotti chimici o farmaci anche in confezioni integre. In caso di esposizione a seguito di sversamento accidentale seguire le indicazioni del personale dell'EGAS.
2	AMBIENTI CONFINATI O CON SOSPETTO DI INQUINAMENTO	Presso le sedi di EGAS possono essere presenti ambienti confinati o con sospetto d'inquinamento quali pozzi neri, fognie, camini, fosse, cunicoli e in generale ambienti, recipienti, condutture, caldaie e simili ove sia possibile il rilascio di gas nocivi o presenza di atmosfere asfissianti per insufficiente aereazione.	Tutte le Strutture Aziendali; cunicoli.	Informazione Formazione specifica	A1	1	3	3	T	L'attività presso queste tipologie di ambienti è di fatto vietata, salvo che non sia espressamente prevista contrattualmente. In questo caso dovrà essere condotta esclusivamente da personale allo scopo formato e dotato di tutti DPI e attrezzature previste. La presenza a qualsiasi titolo di personale di EGAS va esclusa. Eventuali indicazioni circa le tipologie di ambienti confinati o con sospetto di inquinamento nelle aree di pertinenza dell'appaltatore va richiesto, nel caso, ai Servizi

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
3	LAVORI IN AREE ISOLATE	Presso le varie strutture di EGAS possono essere presenti aree o luoghi di lavoro isolati e con difficoltà di comunicazione di eventuali emergenze.	Tutte le aree di intervento di lavori	Informazione Formazione Procedura specificata	A1	1	3	3	T	Tecnici di EGAS. Le attività e i transiti eseguiti in luoghi isolati, devono essere condotti almeno da una coppia di operatori dotati di sistemi di comunicazione che possano mettere gli stessi in condizioni di attivare una richiesta di soccorso a numeri interni di EGAS o esterni e a conoscenza degli operatori. La procedura attivata dall'appaltatore andrà segnalata nella documentazione di sicurezza (POS - DVR) consegnata a quest'Ente prima dell'inizio dei lavori.
4	RISCHIO INCENDIO	Casi imprevedibili possono portare alla presenza di principi d'incendio o semplici emanazioni di fumo.	Tutte le aree di intervento di lavori	Informazione	A1	1	4	4	T	Tutti i lavoratori devono essere edotti sulle procedure aziendali di emergenza come indicato nel presente documento.
5	AREE CRITICHE	Presso la Centrale Operativa del 118 di Palmanova, sono presenti due Locali CED dotati di spegnimento automatico a gas inerte.	CO 118	Informazione	A1	1	3	3	T	L'accesso a tali locali è rigorosamente vietato. Eventuali attività da svolgersi in tali locali devono prevedere da parte dell'appaltatore la presenza e

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
10	AREE CRITICHE	Presso alcune Strutture dell'ASUI UD, presenti nell'area della sede principale di EGAS, è possibile la presenza di utenti che in alcune particolari condizioni possono avere comportamenti irrazionali e/o aggressivi. Nelle pertinenze esterne del Dipartimento delle Dipendenze di Udine, in particolare presso il SERT, è possibile la presenza di siringhe usate abbandonate.	Sede di Udine Via Pozzuolo	Informazione	A1	1	3	3	T	L'adozione di una procedura di sicurezza che riguarda le modalità di gestione di un'eventuale emergenza a seguito della scarica di gas inerte, comprese l'assistenza e messa in sicurezza di personale eventualmente presente durante la scarica che si viene a trovare in condizioni di atmosfera sotto ossigenata L'operatività presso le strutture della sede principale di EGAS, deve tener conto di tale evenienza al fine di minimizzare eventuali rischi di aggressione. Della possibile presenza di siringhe abbandonate si dovrà tener conto nelle attività da eseguirsi presso l'area.
11	IMPIANTI TECNICI E TECNOLOGICI	Nelle sedi di lavoro aziendali sono presenti impianti tecnici (es. impianto elettrico) o tecnologici (es. linee dati) e loro terminali che possono presentare pericoli operativi nelle fasi di lavorazione (folgiorazione, incendio, ecc..).	Tutte le aree di intervento lavori	Informazione	A1	1	4	4	T	Preliminarmente a ogni accesso deve essere eseguito un sopralluogo conoscitivo con il responsabile dell'area soggetta all'intervento e il relativo tecnico referente per evidenziare la presenza di

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE P D R	GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
								impianti o loro componenti che possono presentare un rischio per la lavorazione e adottare le misure di cautela conseguenti.

ONERI AGGIUNTIVI PER LA SICUREZZA

Si intendono costi aggiuntivi per la sicurezza dei lavori oggetto di appalto, i costi relativi alle misure preventive e protettive identificate ad eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze durante l'esecuzione delle attività.

In via esemplificativa e non esaustiva, si intendono costi per la sicurezza:

- ✓ segregazioni fisiche di aree
- ✓ noleggi attrezzature particolari
- ✓ dispositivi di sicurezza supplementari
- ✓ segnaletica integrativa
- ✓ formazione specifica
- ✓ personale a sorveglianza
- ✓ dispositivi di protezione individuali aggiuntivi
- ✓ dispositivi di protezione collettiva aggiuntivi
- ✓ sorveglianza sanitaria aggiuntiva
- ✓ consulenze

Compilare le voci ricorrenti

FASE LAVORATIVA	RISCHIO INTERFERENZIALE IDENTIFICATO	MISURA tecnica-organizzativa	COSTO
INGRESSO E VIABILITA' INTERNA	presenza di operatori dell'Ente, utenti e persone autorizzate	Informazione	
TRASPORTO MATERIALI		Utilizzo degli accessi perimetrati predisposti per le aree di lavoro	
PRODUZIONE RUMORE		Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	
PRODUZIONE POLVERE/SCHEGGE		Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	
LAVORI IN QUOTA		Delimitazione area e sorveglianza attiva durante le operazioni di lavoro in quota.	
SVERSAMENTI/DEPOSITI		Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione e cartelli di pericolo.	
RISCHIO CHIMICO		Informazione Segnalazione	
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		Informazione Segnalazione	
RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE		Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	
LAVORAZIONI ESTERNE, MANUTENZIONI, GIARDINAGGIO EC.		Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	
ELABORAZIONE E REDAZIONE DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI E RIUNIONI DI COORDINAMENTO	Attività di condivisione e formazione sui rischi interferenziali		
COSTO TOTALE €			

7 LAVORATORI DEL COMMITTENTE CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE

Non è prevista la collaborazione attiva di personale dell'EGAS. Personale che eventualmente svolge attività di sorveglianza e/o coordinamento è sottoposto alla tutela da parte dell'appaltatore circa rischi cui potrebbe essere esposto in fase operativa.

8 STOCCAGGIO MATERIALE - GESTIONE DEI RIFIUTI - PULIZIA AREE

NECESSITA' DI STOCCAGGIO MATERIALI E ATTREZZI	Non sono previsti stoccaggi se non per condizioni particolari che vanno discusse e autorizzate dal Dirigente/delegato, limitatamente allo stretto necessario e nelle condizioni di cui alla nota a questa allegata.
RIFIUTI DI RISULTA	I rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione sono da ritenersi ai sensi di Legge rifiuti dell'Appaltatore e pertanto smaltiti, secondo le indicazioni delle norme applicabili, a propria responsabilità.
PULIZIA AREE LAVORI	Le aree oggetto dei lavori in appalto devono essere mantenute pulite a cura dell'appaltatore.
NOTE	
I luoghi e i quantitativi di stoccaggio dei prodotti sono definiti dal Committente. Il Committente si riserva di verificare il corretto immagazzinamento dei prodotti e segnalare al responsabile dell'appaltatore eventuali inadempienze.	

9 RESPONSABILI APPALTATORE PER I LAVORI/SERVIZI IN APPALTO

Nome	Qualifica / funzione	Telefono

10 LAVORATORI APPALTATORE IN SERVIZIO PRESSO EGAS

Numero medio lavoratori presenti al giorno:

11 PERSONALE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE

Direttore generale	Dott. Massimo Romano	Tel. 0432-554160 - dg@egas.sanita.fvg.it
Direttore Amministrativo	D.ssa Tecla Del Do	Tel. 0432-554160 - da@egas.sanita.fvg.it
Direttore Sanitario	Dr. Michele Chittaro	Tel. 0432-554160 - ds@egas.sanita.fvg.it
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Stefano Morachiello	Tel. 0432-552087 e-mail: stefano.morachiello@asuiud.sanita.fvg.it

12 AVVERTENZE E CLAUSOLE

L'appaltatore è tenuto al comportamento corretto in relazione alle norme di sicurezza.

In relazione a rischi di altra natura si precisa quanto segue:

- il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove, a causa delle lavorazioni effettuate, il pavimento è spesso umido o bagnato.
- i tecnici dell'appaltatore che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'Ente, dovranno prendere precisi accordi per gli accessi con il personale aziendale (appartenente alla struttura dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio e nella quale il lavoro dovrà essere svolto), che provvederà a dare le informazioni necessarie allo svolgimento in sicurezza del lavoro/servizio;
- negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- non spostare o toccare attrezzature o sostanze di cui non sono conosciute le caratteristiche (e quindi la pericolosità) e senza l'autorizzazione del personale aziendale;
- non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine o compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza altrui. Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata ogni giorno; tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta; i lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti;
- non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori all'Azienda e/o pazienti e visitatori.

Norme generali di comportamento

Per l'esecuzione dei lavori presso la committenza, l'appaltatore onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'EGAS deve:

- concordare le tempistiche con i referenti aziendali;
- operare in sicurezza senza provocare danni a persone e a cose;
- scaricare il proprio materiale se necessario nel luogo indicato/concordato;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dell'EGAS onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- per situazioni di allarme e/o di emergenza il personale dell'appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'EGAS committente.

E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza.

È vietato, durante l'attività lavorativa, assumere alcool nonché sostanze stupefacenti.

Per tutto quanto non espresso in questa comunicazione fare riferimento alle leggi o norme di Sicurezza:

- TESTO UNICO NORMATIVO DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO (D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008)
- D.M. 10 MARZO 1998

Articolo contrattuale sull'informazione

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale volta ad eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta ad eliminare i rischi.

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore con la sottoscrizione del contratto "solleva" il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione di reciproca informazione e di coordinamento.

INADEMPIENZE

Qualora fossero ravvisate inadempienze che possono per qualsiasi circostanza causare un pericolo per la salute e sicurezza dei lavoratori o degli ospiti, il Committente si riserva la facoltà di sospendere i lavori, segnalando l'accaduto al responsabile della sicurezza della ditta esecutrice.

Per presa visione ed accettazione
Legale rappresentante appaltatore

data e firma _____
timbro

EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali di EGAS, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

avvisare immediatamente il **Personale di EGAS**, ai recapiti indicati nel presente documento, comunicando i seguenti dati:

- il proprio nome e cognome;
- il nome dell'appaltatore di appartenenza;
- il tipo di evento (incendio di apparecchiature elettriche, incendio di materassi, incendio del cestino della carta, ecc.);
- il luogo interessato dall'evento (edificio, piano interessato);
- se sono coinvolte persone.

In caso di necessità fare riferimento al coordinatore di reparto o suo sostituto

IN CASO DI IMPOSSIBILITA' A CONTATTARE IL PERSONALE EGAS

PER LA SEDE DI UDINE VIA POZZUOLO CONTATTARE

il numero 335/201390

emergenza ASUI UD attivo 24/24

PER LE ALTRE SEDI I NUMERI CHE SONO AFFISSI NELLE PARTI COMUNI



SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Il personale dovrà essere formato a cura dell'appaltatore sui rischi legati all'incendio ed all'utilizzo delle attrezzature (estintori).

Vengono di seguito descritti il regolamento interno e le procedure da attuare in caso emergenza:

Durante la normale attività lavorativa effettuare un'azione di supporto alla prevenzione delle emergenze incendio ovvero:

- non sovraccaricare gli impianti elettrici con aggiunta eccessiva di apparecchiature alle prese (ciabatte e triple);
- spegnere al termine dell'attività lavorativa tutte le apparecchiature utilizzate che non necessitano di rimanere accese;
- segnalare al coordinatore eventuali impianti o apparecchiature elettriche che presentano guasti e che non sono in perfetto stato di manutenzione;
- rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere se non per quelle attività lavorative autorizzate dal proprio coordinatore;
- utilizzare attrezzature da lavoro solo se adeguatamente informati e/o formati in merito alle istruzioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione;
- non utilizzare apparecchiature elettriche personali;
- mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, lenzuola, legno, liquidi infiammabili);
- non accumulare materiale lungo i corridoi e vie di fuga né in prossimità di estintori, idranti e uscite di sicurezza in modo da non ostacolarne fruibilità e accessibilità;
- ridurre al minimo indispensabile la quantità di liquidi infiammabili conservati in reparto, a meno che non si abbiano depositi o armadi destinati a tale scopo;
- non accumulare troppo materiale combustibile nei depositi, limitarsi al necessario;
- evitare l'affissione di poster, quadri e di quant'altro che possa ridurre la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- mantenere sempre ben chiuse tutte le porte dei depositi e le porte tagliafuoco prive di dispositivi automatici di chiusura (magneti);
- comunicare al proprio coordinatore qualsiasi situazione che sia di pregiudizio alla sicurezza e di cui vengono a conoscenza.

SITUAZIONI DI EMERGENZA



- **Chiunque rilevi un incidente in corso deve immediatamente darne notizia:**
 - al responsabile o coordinatore della Struttura di EGAS ove esegue il lavoro/servizio
 - all'Addetto alle Comunicazioni telefonando al n° esposto o direttamente ai VV.F. al 115

- Soccorrere eventuali persone in pericolo di vita immediato;
- Collaborare alla gestione dell'emergenza in base al ruolo ricoperto e alla formazione ricevuta.
- Evitare di mettere a repentaglio la propria vita con azioni potenzialmente pericolose per se stessi di cui si sa di non essere addestrati.

EVACUAZIONE



MANTENERE LA CALMA

- Interrompere le attività lavorative
- Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
- Non correre
- Non usare ascensori o montacarichi – usare le scale
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
- In presenza di fumo coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo
- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
- **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**
- Attendere il segnale di cessata emergenza

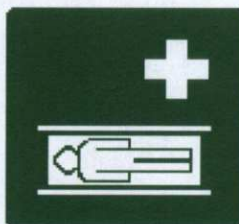
ATTENZIONE!

RICORDARSI SEMPRE:

DI NON UTILIZZARE PER L'ESODO ASCENSORI O MONTACARICHI IN QUANTO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA POTREBBE INTERROMPERSI CON IL RISCHIO DI RIMANERE BLOCCATI ALL'INTERNO DI ESSI. UTILIZZARE SEMPRE LE SCALE SEGUENDO LA SEGNALETICA DELLE VIE DI FUGA PRESENTE

DI NON METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA VITA CON AZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE PER SE STESSI E PER GLI ALTRI, DI CUI SI SA DI NON ESSERE ADDESTRATI O DI NON AVERNE LE CAPACITÀ. TALE COMPORTAMENTO NON POTREBBE CHE AUMENTARE L'EMERGENZA GIÀ IN ESSERE

PRIMO SOCCORSO



Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, informa il proprio responsabile affinché venga comunicata al numero interno di emergenza, nelle strutture ove questo è attivo e segnalato sul posto o direttamente al 118.

Allegato 4: Modulo invio nota con richiesta POS/DVR - Invio DUVRI

Udine, li _____

- ☐ NOTIFICATA A MANO
☐ NOTIFICATA VIA E-MAIL
☐ RACCOMANDATA R.R.

Spett.le (indicare nome e recapito dell'Appaltatore)

e, p.c.

Al Responsabile del Dipartimento

_____ ☐

Al Responsabile della SC

_____ ☐

Al Responsabile della

_____ ☐

Sua Sede

OGGETTO: Procedure di appalto. Adempimenti ex art. 26 D.Lgs. 81/2008 e smi.

In relazione all'affidamento dell'appalto relativo a "_____

presso strutture di proprietà dell'EGAS, per gli adempimenti di cui 26 D.Lgs. 81/2008 e smi, **si specifica che l'appaltatore:**

- 1) **Assume la responsabilità** di organizzare i mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
- 2) **Ha predisposto/predispose un Piano Operativo di Sicurezza (POS) o il DVR per l'attività oggetto dell'appalto**, in conformità con quanto previsto agli artt. 17, 28 e 100 del D.Lgs. 81/2008 e smi, nel quale vengono indicati, in riferimento all'oggetto dell'appalto, eventuali attrezzature e i macchinari utilizzati, attestando le relative certificazioni e/o omologazioni; le procedure di lavoro e le misure di sicurezza adottate in esito alla eseguita valutazione dei rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto; l'avvenuta informazione e formazione, in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e antincendio del personale utilizzato in relazione dell'attività oggetto dell'appalto; l'adozione dei necessari dispositivi di protezione individuale; il nominativo del/i responsabile/i, ai fini della sicurezza, in relazione all'attività oggetto dell'appalto.
- 3) In particolare nel DVR o POS andranno inoltre indicati:

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

- i nominativi dei componenti la squadra di emergenza ed evacuazione;
- il nominativo del Medico Competente e le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- modalità di rilevazione dell'eventuale esposizione a rumore dei lavoratori.

L'impresa/il lavoratore autonomo attesta, con la sottoscrizione del presente atto, di aver prodotto al Servizio aziendale competente per l'assegnazione dell'incarico, ogni documentazione inerente la verifica dell'idoneità tecnico professionale;

La ditta attesta altresì che il documento di cui sopra (DVR o POS), redatto conformemente alla normativa vigente, è presente la propria sede aziendale (DVR) o presso il cantiere edile (POS);

- S'impegna a trasmettere al SPP di EGAS eventuali notifiche di infortuni/incidenti/near miss, accaduti ai propri lavoratori presso questo Ente durante il periodo di svolgimento dei lavori/servizi (*Contenuti minimi della notifica di infortunio*: allegato 1 della procedura aziendale). Per nearmiss s'intende un evento correlato al lavoro durante il quale si sarebbe potuto verificare una lesione, una malattia o un incidente mortale. Eventuali subappaltatori o subaffidatari saranno tenuti a seguire lo stesso iter sopra citato.

L'appaltatore altresì attesta, controfirmando la presente, di essere a conoscenza, dei luoghi presso i quali verrà reso il servizio, nel caso anche a mezzo di idonei sopralluoghi, valutando la dislocazione di attrezzature e impianti di questa Azienda, al fine di porre in essere tutte le cautele necessarie affinché gli stessi non possano costituire pregiudizio per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e nel contempo affinché non venga arrecato alcun danno agli stessi o provocato disservizi per la loro messa fuori uso anche temporanea.

L'avvio del servizio resta in ogni caso subordinato alla redazione del DUVRI; L'appaltatore dovrà trasmettere il DUVRI anche al/ai subappaltatore/i.

Si ricorda comunque che l'appaltatore, nello svolgimento dei lavori/servizi, oggetto del contratto d'appalto, **dovrà rispettare** le seguenti disposizioni che vengono segnalate in ottemperanza agli obblighi derivanti dal disposto del comma 1, lettera b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori dell'Ente e di utenti, nonché di eventuali ditte terze. In ogni caso, dopo il ricevimento della documentazione potrà essere richiesto un sopralluogo congiunto con personale del Servizio di Prevenzione e Protezione, per meglio definire criticità e limiti d'intervento presso le Strutture ove si esplica il Servizio appaltato.

In particolare l'appaltatore dovrà assicurare che il personale impiegato:

1. Negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Ente e per gli utenti dello stesso, evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza.
2. Negli spostamenti interni alle pertinenze delle sedi dell'Ente, con automezzi, rispetti le norme della normale circolazione stradale, si attenga a tutte le disposizioni aggiuntive colà indicate e mantenga una velocità estremamente ridotta ed una maggiorata attenzione compatibile con la presenza di lavoratori ed utenti nelle pertinenze della struttura, in particolare per quanto riguarda gli accessi alla sede della Centrale Operativa del 118 di Palmanova ubicata nella struttura della Direzione della Protezione Civile Regionale.
3. Non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Ente o per gli utenti dello stesso, nei luoghi di lavoro e di transito dagli stessi utilizzati.
4. Non costituisca postazioni di lavoro o utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Ente e degli utenti dello stesso. Nell'uso di mezzi di lavoro (autocarri, gru o ponti sviluppabili su autocarro, scavatrici o altri a essi assimilabili), avuto il benestare scritto da parte del responsabile della Struttura, disponga l'interdizione delle vie di percorrenza ai pedoni e utilizzi comunque le precauzioni necessarie a evitare ogni possibile rischio per l'incolumità di pedoni siano essi lavoratori o utenti dell'Ente.

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

5. Disponga temporaneamente l'interdizione all'accesso di persone, avuto il benessere scritto da parte del responsabile della Struttura o dell'area ove opera l'appaltatore qualora, a seguito della lavorazione in atto, tale accesso all'area interessata possa presentare fonte di rischio per il personale o gli utenti dell'Ente.
6. Non utilizzi per l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Ente anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti dello stesso. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria e indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Ente, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente responsabile dell'area dove opera l'appaltatore, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere.
7. Non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Ente. Parimenti tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti di competenza dell'appaltatore.
8. Qualora utilizzi postazioni di lavoro sopraelevate (scale, ponteggi, ecc...) o prospicienti aree sottostanti, o piani con parti non calpestabili per insufficiente portata, dovrà accertare che non sussista pericolo per il personale o gli utenti dell'Ente, sia durante le operazioni di predisposizione e di smontaggio dei posti sopraelevati e comunque durante l'esercizio dell'attività, per caduta nelle aree sottostanti di oggetti o prodotti pericolosi.
9. Rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni e/o divieti imposti dai Dirigenti responsabili delle aree di competenza dell'appaltatore.
10. Non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'Ente, né nelle immediate vicinanze degli stessi, qualora tale condizione possa costituire pericolo, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto e, in caso di eventuali situazioni di emergenza, rispetti le indicazioni riportate sulla segnaletica di sicurezza e si assoggetti alle disposizioni del personale dell'Ente, allo scopo incaricato.
11. Disponga le idonee precauzioni o mezzi di sicurezza, nei casi in cui, qualora contrattualmente previsto, si renda necessario modificare o rimuovere o semplicemente operare in mancanza di parti che in qualsiasi modo costituiscano protezioni, segregazioni o dispositivi di sicurezza, quali porte, portoni, finestre, ringhiere, balaustre, parapetti, griglie, recinzioni, dispositivi d'intercettazione di liquidi o gas, interruttori o parti di impianti elettrici, o altro ad essi assimilabile, in modo che la modifica o l'assenza di talune parti, anche temporanea, non possa pregiudicare la salute o l'incolumità del personale dell'Ente e degli utenti dello stesso.
12. L'eventuale utilizzo di apparecchiature aventi l'alimentazione a batterie ricaricabili, con esclusione degli utensili portatili, dovrà essere soggetto all'esistenza di locali dedicati esclusivamente alla ricarica batterie per i quali l'appaltatore, in qualità di Datore di Lavoro utilizzatore, avrà l'obbligo di produrre la valutazione del rischio per la protezione da atmosfere esplosive secondo le indicazioni di cui agli artt. 287 e segg. del D.Lgs. 81/2008. Il documento relativo sarà inoltrato all'Ente al più tardi entro la data di avvio del servizio appaltato, in caso contrario l'uso di batterie ricaricabili è da intendersi VIETATO.
13. Durante gli accessi presso le Strutture di questo Ente dovrà essere identificabile con tesserino di riconoscimento riportante il nome il cognome e la ditta di appartenenza.
14. In tutti i locali interni delle strutture dell'Ente, qualsiasi sia la destinazione d'uso, ancorché soggetti ad attività di cantiere, vige il divieto tassativo di fumare.

Per quanto attiene a possibili interferenze tra le attività svolte dal personale dell'appaltatore e quelle del personale dell'Ente, di eventuali ditte terze o artigiani operanti nelle aree di competenza dell'appaltatore, nell'intento di minimizzare i rischi derivanti dalla sovrapposizione e di promuovere il coordinamento delle attività sopraindicate si sottolinea che:

- 1) La programmazione del lavoro dell'appaltatore dovrà tener conto delle attività svolte nelle Strutture di EGAS (Dipartimenti/SC/SS/Funzioni di Staff), che non possono di norma essere interrotte o sospese, pertanto l'appaltatore dovrà prevedere di intervenire senza sovrapporsi alle attività stesse.
- 2) La presenza contemporanea nelle stesse aree di più soggetti operanti (altre ditte, lavoratori autonomi ecc.) è fonte di rischio per il personale dei soggetti stessi. Nel caso, l'attività che costituisce pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti verrà sospesa, e richiesta ai Dirigenti responsabili delle aree di intervento la convocazione urgente di una riunione a cui partecipa anche un componente del Servizio di Prevenzione e Protezione, in cui le parti interessate (Ente - ditte ed artigiani operanti) possano reciprocamente valutare i rischi derivanti dalla

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

presenza contemporanea di più soggetti e studiare le azioni correttive e di coordinamento per la riduzione di tali rischi. Della riunione di cui sopra viene redatto verbale che impegna, per le determinazioni conseguenti, le parti.

Infine per quanto attiene al disposto del comma 1° lett. b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si specifica agli appaltatori che nell'ambito delle strutture ove si troveranno a operare possono essere presenti dei rischi specifici cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale e, in particolare:

AMBIENTI CONFINATI O CON SOSPETTO DI INQUINAMENTO

Presso alcune zone Aziendali possono essere presenti ambienti confinati o con sospetto d'inquinamento quali pozzi neri, fogne, camini, fosse, cunicoli e in generale ambienti, recipienti, condutture, caldaie e simili ove sia possibile il rilascio di gas nocivi o presenza di atmosfere asfissianti per insufficiente aereazione. L'attività presso queste tipologie di ambienti è di fatto vietata, salvo che non sia espressamente prevista contrattualmente. In questo caso dovrà essere condotta esclusivamente da personale allo scopo formato e dotato di tutti i DPI e attrezzature previste.

La presenza a qualsiasi titolo di personale Aziendale va esclusa. Eventuali indicazioni circa le tipologie di ambienti confinati o con sospetto d'inquinamento nelle aree di pertinenza dell'appaltatore va richiesto, nel caso, ai Servizi Tecnici dell'Ente.

AREE CRITICHE

Presso l'area della sede principale di EGAS sono presenti strutture del Dipartimento di Salute Mentale del Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (ASUI UD), pertanto è possibile la presenza di utenti che in alcune particolari condizioni possono avere comportamenti irrazionali e/o aggressivi. L'intervento presso la sede principale di EGAS deve tener conto della presenza di tali utenti. Concordare con il referente di Struttura le modalità operative per la gestione in condizioni di sicurezza, anche attraverso contatti con i referenti dei Dipartimenti di ASUIUD.

Nelle pertinenze esterne del Dipartimento delle Dipendenze di ASUIUD, confinanti con la sede di EGAS, in particolare presso il SERT, è possibile la presenza di siringhe usate abbandonate e di tale evenienza se ne dovrà tener conto nelle attività da eseguirsi presso l'area.

CENTRALE OPERATIVA DEL 118 DI PALMANOVA

La Centrale Operativa del 118 di Palmanova è inserita nella struttura della sede della Protezione Civile Regionale. Presso la Centrale Operativa sono presenti due Locali CED dotati di spegnimento automatico a gas inerte. Eventuali attività da svolgersi in tali locali devono prevedere da parte dell'appaltatore la presenza e l'adozione di una procedura di sicurezza che riguarda le modalità di gestione di un'eventuale emergenza a seguito della scarica di gas inerte, comprese l'assistenza e messa in sicurezza di personale eventualmente presente durante la scarica che si viene a trovare in condizioni di atmosfera sotto sotto ossigenata.

MAGAZZINO DI PORDENONE

La gestione del Magazzino di Pordenone è assegnata ad appaltatore di EGAS. Non è prevedibile di norma alcun intervento presso i locali del Magazzino di Pordenone da parte di codesta Ditta.

In caso che ciò debba avvenire, ogni intervento dovrà essere oggetto di una riunione di coordinamento con la il gestore e con la proprietà dell'immobile, per il tramite del Servizio di Prevenzione e Protezione.

LAVORI IN AREE ISOLATE

Le attività e i transiti eseguiti in luoghi isolati, devono essere condotti almeno da una coppia di operatori dotati di sistemi di comunicazione che possano mettere gli stessi in condizioni di attivare una richiesta di soccorso a numeri interni all'Ente (vedi segnalazione emergenze) o esterni e a conoscenza degli operatori.

La procedura attivata dall'appaltatore andrà segnalata nella documentazione di sicurezza (POS - DVR) consegnata a quest'Ente prima dell'inizio dei lavori.

RISCHIO D'INCENDIO

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

Casi imprevedibili possono portare alla presenza di principi d'incendio o semplici emanazioni di fumo. Tutti i lavoratori devono essere edotti sulle procedure Aziendali di emergenza come indicato nei pannelli affissi nelle strutture di EGAS.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Nelle sedi di lavoro sono presenti impianti tecnici (es. impianto elettrico) o tecnologici (linee dati, gas medicali) e loro terminali che possono presentare pericoli operativi nelle fasi di lavorazione (folgorazione, incendio, ecc.). L'utilizzazione di tali impianti o attività da compiersi in aree limitrofe alle linee di distribuzione o ai terminali di tali impianti dovranno tenere conto delle problematiche connesse. In ogni caso l'operatività in tali condizioni è subordinata al benessere scritto da parte dei Servizi Tecnici di quest'Ente.

Il Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione
ing. Stefano Morachiello

Il Sig. _____

Datore di Lavoro/Legale Rappresentante
della Ditta _____

Dichiara di aver ricevuto la presente nota comunicativa e di aver eseguito i necessari sopralluoghi presso le aree oggetto dell'intervento.

Firma con timbro

Data _____

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

**Allegato 5: Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
e residente in _____ Via/Piazza _____ n° _____
in qualità di¹ _____
della ditta _____
avente sede in _____
Via/Piazza _____ n° _____ tel. _____
mail _____ (barrare e compilare la voce di interesse):

- ☐ **appaltatore** dei lavori di _____

☐ **subappaltatore** dei lavori di _____

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e consapevole altresì che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa impresa decadrà, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

- di aver (barrare la voce di interesse):
 - ☐ redatto il DVR, disponibile presso la propria sede aziendale, oppure
 - ☐ redatto il POS, disponibile presso il cantiere edile, oppure
 - ☐ effettuato la valutazione dei rischi, se lavoratore autonomo;
- di essere in possesso della documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie (rif. D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e direttive comunitarie applicabili);
- di essere in possesso di documentazione attestante l'avvenuta informazione, formazione e, se del caso, addestramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi e gestione emergenza nonché, ove previsto, di attestati di idoneità sanitaria del personale utilizzato nell'attività oggetto dell'appalto;
- di essere in grado di attestare l'avvenuta informazione e formazione di tutto il personale operante, in merito alle informazioni fornite dal Committente sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare, sui rischi da interferenza e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate nei siti oggetto dell'appalto, come ad esempio i comportamenti da tenere in caso di emergenza, numeri di telefono, utilizzo di presidi antincendio, etc....
- in relazione all'utilizzo di sostanze chimiche e miscele pericolose, (barrare la voce di interesse e compilare, se del caso, la tabella 1):
 - ☐ di non prevedere l'utilizzo di prodotti chimici;

¹ Datore di lavoro o soggetto delegato. Qualora la sottoscrizione dell'atto venga effettuata da soggetto delegato dal datore di lavoro, produrre copia in estratto della delega o di documento equivalente (estratto visura CCIAA).

- ☐ di prevedere l'utilizzo di tali prodotti. Si allegano, pertanto, alla presente dichiarazione le schede di sicurezza aggiornate² dei prodotti che verranno utilizzati (comprese bombole di gas) come da tabella presente nel DUVRI (allegato 3 - per appaltatore), o di seguito riportate (subappaltatore o appaltatore con attività inferiore ai 5 uomini giorno);

Tabella: Sostanze chimiche e miscele (pericolose) utilizzate nell'ambito dei lavori o servizi affidati.

Denominazione commerciale del prodotto e del fabbricante	Indicazione del locale e/o area di deposito, qualora previsto, all'interno del perimetro dell'EGAS ³	Quantitativo previsto (espresso in kg o volume)

Copia delle schede di sicurezza (SDS) è immediatamente disponibile all'utilizzatore sul luogo di lavoro.

I dati raccolti nella presente dichiarazione saranno trattati con le modalità previste ai sensi e per gli effetti del GDPR (UE) 2016/679 esclusivamente nell'ambito della presente procedura di affidamento.

La presente dichiarazione è sottoscritta in data _____

(firma)

(la dichiarazione deve essere presentata firmata unitamente a copia semplice del documento di identità personale del sottoscrittore - art. 38 D.P.R. 445/2000)

Il documento, compilato dall'appaltatore/subappaltatore, va inviato al SPP EGAS, accompagnato da:

- *copia di documento di identità e da eventuale delega;*
- *eventuali schede di sicurezza di sostanze chimiche e miscele pericolose*

² Qualora l'ultima data di revisione sia antecedente a 3 anni, va prodotta dichiarazione di validità dell'ultima revisione, sottoscritta dal produttore.

³ Fatta salva diversa specifica, qualora l'indicazione non venga riportata il prodotto si intende in transito.

Allegato 6: Modulo invio nota art. 26 comma 3 bis

Udine, li _____

- ☐ NOTIFICATA A MANO
☐ NOTIFICATA VIA E-MAIL
☐ RACCOMANDATA R.R.

Spett.le (indicare nome e recapito dell'Appaltatore)

e, p.c.

Al Responsabile del Dipartimento

Al Responsabile della SC

Al Responsabile della

Sua Sede

OGGETTO: Procedure di appalto. Adempimenti ex art. 26 D.Lgs. 81/2008 e smi.

In relazione all'affidamento dell'appalto relativo a "_____

presso strutture di proprietà dell'EGAS, per gli adempimenti di cui 26 D.Lgs. 81/2008 e smi, **si specifica che l'appaltatore:**

- 1) **Assume la responsabilità** di organizzare i mezzi e il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
- 1) **Ha predisposto/predisporre un Piano Operativo di Sicurezza (POS) o il DVR per l'attività oggetto dell'appalto**, in conformità con quanto previsto agli artt. 17, 28 e 100 del D.Lgs. 81/2008 e smi, nel quale vengono indicati, in riferimento all'oggetto dell'appalto, eventuali attrezzature e i macchinari utilizzati, attestando le relative certificazioni e/o omologazioni; le procedure di lavoro e le misure di sicurezza adottate in esito alla eseguita valutazione dei rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto; l'avvenuta informazione e formazione, in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e antincendio del personale utilizzato in relazione dell'attività oggetto dell'appalto; l'adozione dei necessari dispositivi di protezione individuale; il nominativo del/i responsabile/i, ai fini della sicurezza, in relazione all'attività oggetto dell'appalto.
- 2) In particolare nel DVR o POS andranno inoltre indicati:
 - i nominativi dei componenti la squadra di emergenza ed evacuazione;
 - il nominativo del Medico Competente e le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria;
 - modalità di rilevazione dell'eventuale esposizione a rumore dei lavoratori.

L'impresa/il lavoratore autonomo attesta, con la sottoscrizione del presente atto, di aver prodotto al Servizio aziendale competente per l'assegnazione dell'incarico, ogni documentazione inerente la verifica dell'idoneità tecnico professionale;

La ditta attesta altresì che il documento di cui sopra (DVR o POS), redatto conformemente alla normativa vigente, è presente la propria sede aziendale (DVR) o presso il cantiere edile (POS);

- S'impegna a trasmettere al SPP di EGAS eventuali notifiche di infortuni/incidenti/near miss, accaduti ai propri lavoratori presso questo Ente durante il periodo di svolgimento dei lavori/servizi (*Contenuti minimi della notifica di infortunio*: allegato 1 della procedura aziendale). Per nearmiss s'intende un evento correlato al lavoro durante il quale si sarebbe potuto verificare una lesione, una malattia o un incidente mortale. Eventuali subappaltatori o subaffidatari saranno tenuti a seguire lo stesso iter sopra citato.

L'appaltatore altresì attesta, controfirmando la presente, di essere a conoscenza, dei luoghi presso i quali verrà reso il servizio, nel caso anche a mezzo di idonei sopralluoghi, valutando la dislocazione di attrezzature e impianti di questa Azienda, al fine di porre in essere tutte le cautele necessarie affinché gli stessi non possano costituire pregiudizio per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e nel contempo affinché non venga arrecato alcun danno agli stessi o provocato disservizi per la loro messa fuori uso anche temporanea.

Data la tipologia dell'attività svolta dell'appaltatore **non si ritiene necessario** provvedere alla formalizzazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali D.U.V.R.I., essendo interventi rientranti nelle fattispecie del comma 3 bis dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e smi.

L'appaltatore, nello svolgimento dei lavori/servizi, oggetto del contratto d'appalto, **dovrà rispettare** le seguenti disposizioni che vengono segnalate in ottemperanza agli obblighi derivanti dal disposto del comma 1 lettera b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e smi, nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori dell'Ente e di utenti/pazienti, nonché di eventuali ditte terze. In ogni caso, dopo il ricevimento della documentazione potrà essere richiesto un sopralluogo congiunto con personale del Servizio di Prevenzione e Protezione, per meglio definire criticità e limiti d'intervento presso le Strutture ove si esplica il Servizio appaltato.

In particolare l'appaltatore dovrà assicurare che il personale impiegato:

1. Negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Ente e per gli utenti dello stesso, evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza.
2. Negli spostamenti interni alle pertinenze delle sedi dell'Ente, con automezzi, rispetti le norme della normale circolazione stradale, si attenga a tutte le disposizioni aggiuntive colà indicate e mantenga una velocità estremamente ridotta ed una maggiorata attenzione compatibile con la presenza di lavoratori ed utenti nelle pertinenze della struttura, in particolare per quanto riguarda gli accessi alla sede della Centrale Operativa del 118 di Palmanova ubicata nella struttura della Direzione della Protezione Civile Regionale.
3. Non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Ente o per gli utenti dello stesso, nei luoghi di lavoro e di transito dagli stessi utilizzati.
4. Non costituisca postazioni di lavoro o utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Ente e degli utenti dello stesso. Nell'uso di mezzi di lavoro (autocarri, gru o ponti sviluppabili su autocarro, scavatrici o altri a essi assimilabili), avuto il benestare scritto da parte del responsabile della Struttura, disponga l'interdizione delle vie di percorrenza ai pedoni e utilizzi comunque le precauzioni necessarie a evitare ogni possibile rischio per l'incolumità di pedoni siano essi lavoratori o utenti dell'Ente.
5. Disponga temporaneamente l'interdizione all'accesso di persone, avuto il benestare scritto da parte del responsabile della Struttura o dell'area ove opera l'appaltatore qualora, a seguito della lavorazione in atto, tale accesso all'area interessata possa presentare fonte di rischio per il personale o gli utenti dell'Ente.

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

6. Non utilizzi per l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Ente anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti dello stesso. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria e indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Ente, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente responsabile dell'area dove opera l'appaltatore, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere.
7. Non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Ente. Parimenti tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti di competenza dell'appaltatore.
8. Qualora utilizzi postazioni di lavoro sopraelevate (scale, ponteggi, ecc...) o prospicienti aree sottostanti, o piani con parti non calpestabili per insufficiente portata, dovrà accertare che non sussista pericolo per il personale o gli utenti dell'Ente, sia durante le operazioni di predisposizione e di smontaggio dei posti sopraelevati e comunque durante l'esercizio dell'attività, per caduta nelle aree sottostanti di oggetti o prodotti pericolosi.
9. Rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni e/o divieti imposti dai Dirigenti responsabili delle aree di competenza dell'appaltatore.
10. Non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'Ente, né nelle immediate vicinanze degli stessi, qualora tale condizione possa costituire pericolo, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto e, in caso di eventuali situazioni di emergenza, rispetti le indicazioni riportate sulla segnaletica di sicurezza e si assoggetti alle disposizioni del personale dell'Ente, allo scopo incaricato.
11. Disponga le idonee precauzioni o mezzi di sicurezza, nei casi in cui, qualora contrattualmente previsto, si renda necessario modificare o rimuovere o semplicemente operare in mancanza di parti che in qualsiasi modo costituiscano protezioni, segregazioni o dispositivi di sicurezza, quali porte, portoni, finestre, ringhiere, balaustre, parapetti, griglie, recinzioni, dispositivi d'intercettazione di liquidi o gas, interruttori o parti di impianti elettrici, o altro ad essi assimilabile, in modo che la modifica o l'assenza di talune parti, anche temporanea, non possa pregiudicare la salute o l'incolumità del personale dell'Ente e degli utenti dello stesso.
12. L'eventuale utilizzo di apparecchiature aventi l'alimentazione a batterie ricaricabili, con esclusione degli utensili portatili, dovrà essere soggetto all'esistenza di locali dedicati esclusivamente alla ricarica batterie per i quali l'appaltatore, in qualità di Datore di Lavoro utilizzatore, avrà l'obbligo di produrre la valutazione del rischio per la protezione da atmosfere esplosive secondo le indicazioni di cui agli artt. 287 e segg. del D.Lgs. 81/2008. Il documento relativo sarà inoltrato all'Ente al più tardi entro la data di avvio del servizio appaltato, in caso contrario l'uso di batterie ricaricabili è da intendersi VIETATO.
13. Durante gli accessi presso le Strutture di questo Ente dovrà essere identificabile con tesserino di riconoscimento riportante il nome il cognome e la ditta di appartenenza.
14. In tutti i locali interni delle strutture dell'Ente, qualsiasi sia la destinazione d'uso, ancorché soggetti ad attività di cantiere, vige il divieto tassativo di fumare.

Per quanto attiene a possibili interferenze tra le attività svolte dal personale dell'appaltatore e quelle del personale dell'Ente, di eventuali ditte terze o artigiani operanti nelle aree di competenza dell'appaltatore, nell'intento di minimizzare i rischi derivanti dalla sovrapposizione e di promuovere il coordinamento delle attività sopraindicate si sottolinea che:

- 1) La programmazione del lavoro dell'appaltatore dovrà tener conto delle attività svolte nelle Strutture di EGAS (Dipartimenti/SC/SS/Funzioni di Staff), che non possono di norma essere interrotte o sospese, pertanto l'appaltatore dovrà prevedere di intervenire senza sovrapporsi alle attività stesse.
- 2) La presenza contemporanea nelle stesse aree di più soggetti operanti (altre ditte, lavoratori autonomi ecc.) è fonte di rischio per il personale dei soggetti stessi. Nel caso, l'attività che costituisce pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti verrà sospesa, e richiesta ai Dirigenti responsabili delle aree di intervento la convocazione urgente di una riunione a cui partecipa anche un componente del Servizio di Prevenzione e Protezione, in cui le parti interessate (Ente - ditte ed artigiani operanti) possano reciprocamente valutare i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più soggetti e studiare le azioni correttive e di coordinamento per la riduzione di tali rischi. Della riunione di cui sopra viene redatto verbale che impegna, per le determinazioni conseguenti, le parti.

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

Infine per quanto attiene al disposto del comma 1° lett. b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si specifica agli appaltatori che nell'ambito delle strutture ove si troveranno a operare possono essere presenti dei rischi specifici cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale e, in particolare:

AMBIENTI CONFINATI O CON SOSPETTO DI INQUINAMENTO

Presso alcune zone Aziendali possono essere presenti ambienti confinati o con sospetto d'inquinamento quali pozzi neri, fogne, camini, fosse, cunicoli e in generale ambienti, recipienti, condutture, caldaie e simili ove sia possibile il rilascio di gas nocivi o presenza di atmosfere asfissianti per insufficiente aereazione. L'attività presso queste tipologie di ambienti è di fatto vietata, salvo che non sia espressamente prevista contrattualmente. In questo caso dovrà essere condotta esclusivamente da personale allo scopo formato e dotato di tutti i DPI e attrezzature previste.

La presenza a qualsiasi titolo di personale Aziendale va esclusa. Eventuali indicazioni circa le tipologie di ambienti confinati o con sospetto d'inquinamento nelle aree di pertinenza dell'appaltatore va richiesto, nel caso, ai Servizi Tecnici dell'Ente.

AREE CRITICHE

Presso l'area della sede principale di EGAS sono presenti strutture del Dipartimento di Salute Mentale del Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (ASUI UD), pertanto è possibile la presenza di utenti che in alcune particolari condizioni possono avere comportamenti irrazionali e/o aggressivi. L'intervento presso la sede principale di EGAS deve tener conto della presenza di tali utenti. Concordare con il referente di Struttura le modalità operative per la gestione in condizioni di sicurezza, anche attraverso contatti con i referenti dei Dipartimenti di ASUIUD.

Nelle pertinenze esterne del Dipartimento delle Dipendenze di ASUIUD, confinanti con la sede di EGAS, in particolare presso il SERT, è possibile la presenza di siringhe usate abbandonate e di tale evenienza se ne dovrà tener conto nelle attività da eseguirsi presso l'area.

CENTRALE OPERATIVA DEL 118 DI PALMANOVA

La Centrale Operativa del 118 di Palmanova è inserita nella struttura della sede della Protezione Civile Regionale. Presso la Centrale Operativa sono presenti due Locali CED dotati di spegnimento automatico a gas inerte.

Eventuali attività da svolgersi in tali locali devono prevedere da parte dell'appaltatore la presenza e l'adozione di una procedura di sicurezza che riguarda le modalità di gestione di un'eventuale emergenza a seguito della scarica di gas inerte, comprese l'assistenza e messa in sicurezza di personale eventualmente presente durante la scarica che si viene a trovare in condizioni di atmosfera sotto sotto ossigenata.

MAGAZZINO DI PORDENONE

La gestione del Magazzino di Pordenone è assegnata ad appaltatore di EGAS. Non è prevedibile di norma alcun intervento presso i locali del Magazzino di Pordenone da parte di codesta Ditta.

In caso che ciò debba avvenire, ogni intervento dovrà essere oggetto di una riunione di coordinamento con la il gestore e con la proprietà dell'immobile, per il tramite del Servizio di Prevenzione e Protezione.

LAVORI IN AREE ISOLATE

Le attività e i transiti eseguiti in luoghi isolati, devono essere condotti almeno da una coppia di operatori dotati di sistemi di comunicazione che possano mettere gli stessi in condizioni di attivare una richiesta di soccorso a numeri interni all'Ente (vedi segnalazione emergenze) o esterni e a conoscenza degli operatori.

La procedura attivata dall'appaltatore andrà segnalata nella documentazione di sicurezza (POS - DVR) consegnata a quest'Ente prima dell'inizio dei lavori.

RISCHIO D'INCENDIO

Casi imprevedibili possono portare alla presenza di principi d'incendio o semplici emanazioni di fumo. Tutti i lavoratori devono essere edotti sulle procedure Aziendali di emergenza come indicato nei pannelli affissi nelle strutture di EGAS.

IMPIANTI TECNOLOGICI

SEDE LEGALE: Udine - Via Pozzuolo 330

Nelle sedi di lavoro sono presenti impianti tecnici (es. impianto elettrico) o tecnologici (linee dati, gas medicali) e loro terminali che possono presentare pericoli operativi nelle fasi di lavorazione (folgorazione, incendio, ecc.). L'utilizzazione di tali impianti o attività da compiersi in aree limitrofe alle linee di distribuzione o ai terminali di tali impianti dovranno tenere conto delle problematiche connesse. In ogni caso l'operatività in tali condizioni è subordinata al benessere scritto da parte dei Servizi Tecnici di quest'Ente.

Il Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione
ing. Stefano Morachiello

Il Sig. _____

Datore di Lavoro/Legale Rappresentante
della Ditta _____

Dichiara di aver ricevuto la presente nota comunicativa e di aver eseguito i necessari sopralluoghi presso le aree oggetto dell'intervento.

Firma con timbro

Data _____

EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali di EGAS, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

avvisare immediatamente il Personale di EGAS, ai recapiti indicati nel presente documento, comunicando i seguenti dati:

- il proprio nome e cognome;
- il nome dell'appaltatore di appartenenza;
- il tipo di evento (incendio di apparecchiature elettriche, incendio di liquidi infiammabili, incendio del cestino della carta, ecc.);
- il luogo interessato dall'evento (edificio, piano interessato);
- se sono coinvolte persone.

In caso di necessità fare riferimento al coordinatore di reparto o suo sostituto

IN CASO DI IMPOSSIBILITA' A CONTATTARE IL PERSONALE EGAS

PER LA SEDE DI UDINE VIA POZZUOLO CONTATTARE

il numero 335/201390

emergenza ASUI UD attivo 24/24

PER LE ALTRE SEDI I NUMERI CHE SONO AFFISSI NELLE PARTI COMUNI



REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Il personale dovrà essere formato a cura dell'appaltatore sui rischi legati all'incendio ed all'utilizzo delle attrezzature (estintori).

Vengono di seguito descritti il regolamento interno e le procedure da attuare in caso emergenza:

Durante la normale attività lavorativa effettuare un'azione di supporto alla prevenzione delle emergenze incendio ovvero:

- non sovraccaricare gli impianti elettrici con aggiunta eccessiva di apparecchiature alle prese (ciabatte e triple);
- spegnere al termine dell'attività lavorativa tutte le apparecchiature utilizzate che non necessitano di rimanere accese;
- segnalare al coordinatore eventuali impianti o apparecchiature elettriche che presentano guasti e che non sono in perfetto stato di manutenzione;
- rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere se non per quelle attività lavorative autorizzate dal proprio coordinatore;
- utilizzare attrezzature da lavoro solo se adeguatamente informati e/o formati in merito alle istruzioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione;
- non utilizzare apparecchiature elettriche personali;
- mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, lenzuola, legno, liquidi infiammabili);
- non accumulare materiale lungo i corridoi e vie di fuga né in prossimità di estintori, idranti e uscite di sicurezza in modo da non ostacolarne fruibilità e accessibilità;
- ridurre al minimo indispensabile la quantità di liquidi infiammabili conservati in reparto, a meno che non si abbiano depositi o armadi destinati a tale scopo;
- non accumulare troppo materiale combustibile nei depositi, limitarsi al necessario;
- evitare l'affissione di poster, quadri e di quant'altro che possa ridurre la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- mantenere sempre ben chiuse tutte le porte dei depositi e le porte tagliafuoco prive di dispositivi automatici di chiusura (magneti);
- comunicare al proprio coordinatore qualsiasi situazione che sia di pregiudizio alla sicurezza e di cui vengono a conoscenza.

SITUAZIONI DI EMERGENZA



- **Chiunque rilevi un incidente in corso deve immediatamente darne notizia:**
 - al responsabile o coordinatore della Struttura di EGAS ove esegue il lavoro/servizio
 - all'Addetto alle Comunicazioni telefonando al n° esposto o direttamente ai VV.F. al 115

- Soccorrere eventuali persone in pericolo di vita immediato;
- Collaborare alla gestione dell'emergenza in base al ruolo ricoperto e alla formazione ricevuta.
- Evitare di mettere a repentaglio la propria vita con azioni potenzialmente pericolose per se stessi di cui si sa di non essere addestrati.

EVACUAZIONE



MANTENERE LA CALMA

- Interrompere le attività lavorative
- Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
- Non correre
- Non usare ascensori o montacarichi – usare le scale
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
- In presenza di fumo coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo
- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
- **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**
- Attendere il segnale di cessata emergenza

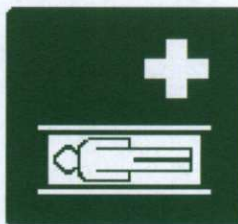
ATTENZIONE!

RICORDARSI SEMPRE:

DI NON UTILIZZARE PER L'ESODO ASCENSORI O MONTACARICHI IN QUANTO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA POTREBBE INTERROMPERSI CON IL RISCHIO DI RIMANERE BLOCCATI ALL'INTERNO DI ESSI. UTILIZZARE SEMPRE LE SCALE SEGUENDO LA SEGNALETICA DELLE VIE DI FUGA PRESENTE

DI NON METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA VITA CON AZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE PER SE STESSI E PER GLI ALTRI, DI CUI SI SA DI NON ESSERE ADDESTRATI O DI NON AVERNE LE CAPACITÀ. TALE COMPORTAMENTO NON POTREBBE CHE AUMENTARE L'EMERGENZA GIÀ IN ESSERE

PRIMO SOCCORSO



Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, informa il proprio responsabile affinché venga comunicata al numero interno di emergenza, nelle strutture ove questo è attivo e segnalato sul posto o direttamente al 118.